IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 116 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 27 APRILE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Russia e Italia

Le dichiarazioni fatte ieri al Parlamento russo (vedi *Parlam. esteri* 1. pag.) dal Ministro degli esteri sig. Sazonoff sull'amicizia cordiale e solida che unisce l'Italia e la Russia, troveranno in Italia una eco di generale simpatia.

Il mantenimento dello *statu quo* territoriale nella Penisola Balcanica e l'evoluzione pacifica dei diversi Stati nazionali che vi si sono formati, sono i fini unici della politica estera dell'Italia, della Russia e dell'Austria-Ungheria.

Tale concordanza di vedute e d'interessi fondamentali fra le tre grandi Potenze più interessate ed appartenenti a due diversi gruppi di alleanze, costituisce una preziosa garanzia per la pace d'Europa ed un presidio sicuro contro eventuali complicazioni delle acute ridire di assai le probabilità.

Il sig. Sazonoff riconosce che la limitazione che dinora l'Italia si è imposta nelle operazioni militari, è libera e volontaria, e perciò stesso revocabile e mutabile, ed è inspirata appunto al comune interesse di cui Egli si è così eloquente interprete.

Ora, riservandosi piena libertà di azione, l'Italia ha mostrato col fatto di essere disposta, finchè ciò le sarà possibile, ad esercitare con la moderazione di cui ha dato prova il recente ammonimento dato alla Turchia l'imboccatura dei Dardanelli.

Gli eventi diranno se l'Italia dovrà spingere più tardi sino agli estremi limiti l'azione navale per ora Il sig. Sazonoff proclama apertamente che l'allontanamento, sia pur temporaneo, delle nostre navi dai Dardanelli ha reso la Turchia ogni pretesto permanentemente chiuso quella via mondiale del commercio, che del resto la Turchia potrebbe chiudere comodamente al primo apparire delle nostre navi prima che queste ne abbiano nuovamente abbattute le prime difese.

Il sig. Sazonoff esprime finalmente la speranza che le trattative di pace non siano definitivamente fallite.

Commentando la risposta italiana e quella ottenuta al passo collettivo delle grandi Potenze, ognuno potrà giudicare che l'Italia si è mostrata assai più conciliante, salvo sempre, beninteso, la base incrollabile ed intangibile della nostra sovranità piena ed intera sulla Libia, che già si affermò con entusiasmo vittorie e si esplicò con feconde opere di civiltà.

Politica e diplomazia

(S) **Sofia**, 26. — **Paul Deschanel** e la **signora** Deschanel sono stati ricevuti in **udienza dal Re** e dalla Regina.

Il Presidente del Consiglio municipale di **Parigi**, Lessel, è giunto ed è stato ricevuto dal **sindaco** di Sofia alla testa del Consiglio municipale.

Grande folla assisteva all'arrivo. La città è imbandierata.

Il Re, dando il benvenuto a Rousseel, scrive: Siamo lieti di potere stringere intimi rapporti con la Francia. Il suo appoggio ci è sempre necessario sulla via del nostro sviluppo.

(S) **Parigi**, 26. Il *Temps* annuncia che Poincaré, che ultimamente ha preso freddo, è indisposto. Egli però domani di assistere alla riunione dei Ministri.

(S) **Parigi**, 26. Il Consiglio dei Ministri che si terrà domani a Bamboulieh avrà una grande importanza. La maggior parte dei Ministri assenti sono ritornati. In questo Consiglio sarà discusso la organizzazione del protettorato marocchino e sarà discussa la scelta del Residente generale di Francia al Marocco. Non si sa ancora a chi sarà affidato il grave incarico di organizzare il protettorato e se il Governo si indurrà ad un borghese o, a causa degli sforzi da fare per assicurare la pacificazione completa di certe regioni, ricorrerà a un generale.

Questa sera correva voce che il Governo inclini in favore di questa ultima soluzione e si facevano più frequentemente i nomi dei generali Galieni, D'Amade, Laurey. Tuttavia bisogna essere molto riservati in questo argomento. Lo scambio di vedute che avrà domani tra il Presidente del Consiglio Poincaré, i due delegati e i ministri permetterà completamente la materia di vedere attribuita ai membri del Gabinetto.

(S) **Saint Louis**, 26. Teodoro Roosevelt ha ritirato la vittoria nella scelta dei delegati dello stato di Missouri per la Convenzione che deve eleggere il candidato repubblicano alla Presidenza della Repubblica. La lotta è durata tutta la notte.

I delegati hanno ricevuto istruzioni di votare a favore di Roosevelt.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 27 (ore 1.05): — Secondo il *Temps* il Governo turco avrebbe dichiarato agli ambasciatori, che per la riapertura dei Dardanelli l'unico mezzo è quello di indurre il Governo italiano a ritirare la sua flotta dall'Egeo, poichè la continua minaccia obbliga la Porta a mantenere la chiusura, con danno degli interessi dei neutri.

Siccome tale pretesa costituirebbe una pressione su uno dei belligeranti, contraria agli obblighi della neutralità è certo che le Potenze si asterranno da un simile passo.

— Secondo le ultime informazioni giunte qui, la Russia non considerandosi soddisfatta della risposta della Turchia per la riapertura dei Dardanelli prepareràbbe una seconda Nota più energica e imperativa.

— In queste sfere politiche autorevoli si afferma che gli ultimi avvenimenti di Fez, dimostrando che la pacificazione del Marocco non è ancora raggiunta, il Governo invierà come residente un generale, sebbene tale progetto sia osteggiato nei circoli radicali e sociali.

— Si parla dei generali Lautey o d'Amade che furono digià al Marocco e ne conoscono perfettamente le condizioni.

— Si ha da Madrid che la risposta del Governo francese alle ultime contro-proposte della Spagna, circa il Marocco, non è ancora giunta. Parrebbe che la corrente sia un po' migliorata, ma non si ritiene facile superare la divergenza di carattere territoriale.

— La Regina Guglielmina di Olanda giunta a Parigi il 1 giugno per restituire la visita al Presidente e ripartirà il 3.

Parlamenti esteri

RUSSIA

Il bilancio degli esteri

(S) **Pietroburgo**, 26. *Dvma*. Iniziandosi oggi la discussione sul bilancio degli esteri, l'aula e le tribune sono gremite.

Al banco del Governo siedono il Presidente del Consiglio, il Ministro degli esteri e parecchi altri Ministri.

Krupenski (rel.) dice che il bilancio degli esteri si eleva a 6.564.190 rubli, esprime il desiderio di vedere l'organizzazione consolare prendere maggiore estensione e ha fiducia di vedere molto presto determinata la partecipazione della Finlandia alle spese del Ministero degli Esteri.

Prende quindi la parola il Ministro degli esteri Sazonoff.

Il discorso del ministro Sazonoff.

Sazonoff (Min. esteri) fa le seguenti dichiarazioni:

Come per il passato l'alleanza franco-russa rimane la base incrollabile della politica estera della Russia. Durante la sua lunga esistenza questa alleanza ha saputo provare che pur costituendo l'appoggio reciproco dei due paesi, essa è priva di qualsiasi tendenza aggressiva e che al contrario contribuisce in modo efficace al mantenimento della pace universale.

Ricorda con soddisfazione la soluzione pacifica della questione marocchina, la quale ha in qualche momento determinato gravi apprensioni.

Sazonoff è convinto che questa efficacia benefica dell'alleanza si deve manifestare anche in tempo di pace.

Il Governo russo ha avuto continuamente scambi di vedute con l'alleata su tutte le questioni politiche che sono all'ordine del giorno. Questo scambio di vedute è in particolar modo facilitato dall'identità degli interessi scambievoli ed è stato compenetrato dall'amore per la pace.

Il Ministro ha potuto persuadersi di tale identità di tendenze politiche durante la sua visita a Parigi, ove egli fece la personale conoscenza degli uomini di Stato francesi, i quali sono fortemente coscienti della utilità dell'alleanza franco-russa, non solo per i due paesi, ma anche per la pace europea.

L'accordo coll'Inghilterra del 1907 ha dato i migliori frutti. La fiducia reciproca e le reciproche simpatie non si limitano ai circoli dirigenti: ma poggiano su larga base, come ha provato la recente visita degli ospiti inglesi.

Circa le relazioni con la Germania, Sazonoff ha dichiarato che la Russia mantiene saldi la vecchia tradizionale amicizia ed i rapporti di buon vicinato, che gli desidera sinceramente, convinto che la Germania è animata dagli stessi intendimenti. L'intervista di Potsdam ha confermato questa impressione, dimostrando la mancanza di dissensi negli interessi politici reciproci nel Levante e nell'Estremo Oriente.

Sazonoff continua: Dato il carattere delle relazioni fra la Russia e la Germania, la visita del Ministro della Guerra inglese Lord Haldane a Berlino, come del resto ogni visita atta a migliorare le relazioni anglo-tedesche, non può che essere salutata con gioia. Se si giungesse a trovare un terreno di accordo nelle questioni importanti per i due Stati ciò non influirebbe in nulla sulle relazioni della Russia con la Germania e l'Inghilterra.

***

Le nostre relazioni di amicizia coll'Italia, che hanno avuto nella visita a Racconigi una chiara espressione, continuano a consolidarsi e la loro saldezza è assicurata nel modo migliore dall'identità di vedute dei due Governi circa la situazione balcanica, essendo l'Italia quanto noi favorevole all'evoluzione pacifica dei popoli balcanici.

Riguardo alle relazioni coll'Austria-Ungheria, Sazonoff dice:

Malgrado la prova cui furono sottoposti non molto tempo fa i rapporti fra la Russia e l'Austria-Ungheria, i Governi dei due paesi sono riusciti a consolidare la pace, stabilendo principi informatori per il caso che i rispettivi interessi si trovassero di fronte. Tali principi sono: il mantenimento dello *statu-quo* nel Balcani, indipendenza, consolidamento e sviluppo pacifico dei piccoli Stati balcanici; appoggio e consolidamento del nuovo regime in Turchia. La Russia informò a suo tempo le grandi potenze e la pubblica opinione di tali decisioni ed il Ministro degli Esteri austro-ungarico recentemente defunto le confermò dinanzi alle Delegazioni.

Da fonte autorizzata il Governo russo è stato informato che è intenzione dell'Austria-Ungheria di osservare per l'avvenire tali principi fondamentali e che è ferma volontà dell'Austria-Ungheria di mantenersi su tale terreno. Ciò non può che influire favorevolmente sullo sviluppo ulteriore delle reciproche relazioni.

Benchè gli elementi che turbano i paesi balcanici siano numerosi e la loro attività possa essere singolarmente favorita dalla guerra italo-turca, l'attitudine delle Potenze e al tempo stesso la limitazione della sfera delle operazioni di guerra che l'Italia si è imposta lasciano sperare che la guerra non provocherà un generale conflitto.

Il bombardamento dei Dardanelli non rappresenta una smentita di questa limitazione, perchè la flotta italiana è ritornata in patria dopo la occupazione di una piccola isola nell'Arcipelago meridionale.

Tuttavia le difficoltà commerciali causate dal bombardamento sono incontestabili. L'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli ha fatto alla Porta dichiarazioni in questo senso. Oggi si può ritenere già che la libertà di navigazione sarà ben presto ristabilita.

Gli ultimi avvenimenti hanno abbondantemente provato fino a qual punto la guerra italo-turca può facilmente compromettere gli interessi delle Potenze neutrali, ciò che giustifica l'iniziativa presa dal Governo russo presso le Potenze allo scopo di elaborare in comune principii che possano servire di base ad una mediazione. Quantunque le risposte dei belligeranti siano così divergenti da escludere ogni possibilità di un risultato immediato, tuttavia il riconoscimento unanime dell'utilità della mediazione, come pure gli avvenimenti degli scorsi giorni, danno la garanzia che lo scambio di vedute una volta iniziato non verrà cessato.

***

Sazonoff ha espresso il suo rammarico che i Cretesi, cerchino di realizzare l'unione dell'isola alla Grecia per vie rivoluzionarie esponendosi ed esponendo la Grecia ad estremi pericoli. L'aumento del numero delle navi da guerra delle potenze protettrici nelle acque di Creta prova ai Cretesi la decisione delle potenze stesse di non permettere ai cretesi la realizzazione del loro progetto e, occorrendo, le potenze agiranno ancora più energicamente.

Quanto alla Bulgaria ed alla Serbia si può senza farsi illusione esprimere la speranza che la saviezza politica dei loro Sovrani, la calma dei governi ed il patriottismo delle popolazioni, varrà a proteggere quei paesi contro il pericolo di una avventura politica anche in caso che un fermento si manifesti nella penisola balcanica. La loro calma ha potuto convincere la Turchia che la sicurezza della pace interna è necessaria, sopratutto nella Turchia europea. Il miglior mezzo per raggiungere questo risultato si è di assicurare il soddisfacimento dei bisogni civili ed economici della popolazione cristiana.

La situazione in Persia non minaccia di provocare straordinarie complicazioni grazie all'accordo anglo-russo del 1907. I rapporti non soddisfacenti russo-persiani sono sopratutto il risultato della irreconciliabilità del partito democratico e nazionalista verso la Russia. Tutti i tentativi del Governo persiano per rispondere ai voti della Russia non riguardano di fronte alla ostinazione della maggioranza nazionalista del Medjlis.

***

Si può però ammettere che il Gabinetto persiano attuale coll'appoggio russo-inglese riuscirà a ristabilire la calma nel paese e riconoscerà la necessità di rapporti amichevoli con la Russia. Le truppe russe il cui solo compito è la protezione dei sudditi russi saranno richiamate tosto che il Governo dello Scià sarà in grado di mantenere la calma coi propri mezzi.

La questione dell'occupazione del territorio persiano da parte della Turchia è entrata in una nuova fase. Nel caso che nessun accordo si possa raggiungere in seno della Commissione di delimitazione che siede a Costantinopoli la questione sarà sottoposta alla decisione della Corte arbitrale dell'Aja.

L'accordo avvenuto a Potsdam circa gli affari di Persia riconosce gli interessi speciali russi in Persia e stabilisce che la Germania non ha intenzione di chiedere concessioni di carattere politico o strategico nella sfera d'interessi russi in Persia. Dal canto suo la Russia riconosce il principio della porta aperta pel commercio estero in Persia e promette di aiutare e di non porre alcun ostacolo alla ferrovia di Bagdad ed al suo collegamento colla futura linea ferroviaria al nord della Persia.

Questo accordo senza dubbio rafforzato dai rapporti tradizionalmente amichevoli fra la Russia e la Germania pone le relazioni russe colla Persia sopra un terreno fermo, ciò che è tanto più prezioso dacchè esso non impone alla Russia nessun sacrificio straordinario e protegge bene gli interessi russi per quanto è possibile nel momento attuale.

***

La Russia si dichiarò pronta occorrendo ad associarsi alle misure che avrebbero prese le altre Potenze per la protezione degli interessi generali in Cina. La Russia condivide l'opinione che la conclusione di prestiti cinesi debba dipendere dal consenso delle Potenze interessate. La Russia entrata nel gruppo delle Potenze, pose per condizione accettata dalle Potenze amiche che le operazioni dei gruppi finanziari in formazione appartenenti alle sei Potenze non lederebbero in verun modo gli interessi ed i diritti particolari della Russia al di là della muraglia della Cina, in Mongolia, e nella Manciuria settentrionale.

Dopo la defezione della parte settentrionale della Mongolia denominata Caleka, i Mongoli chiesero l'appoggio della Russia. Lo scopo della politica della Russia non può essere l'allargamento dei suoi possedimenti in Asia perchè ciò indebolirebbe la sua posizione in Europa nella penisola balcanica. Conquiste territoriali in Asia non sono legittime che se sono preziose e necessarie. Gli interessi russi esigono soltanto che in Mongolia, la quale è vicina della Russia, non si stabilisca uno Stato militare potente. La vicinanza dei Mongoli assicura la frontiera siberiana meglio di fortezze e di forti guarnigioni. Il mantenimento di questo stato di cose è il compito della diplomazia russa.

La soluzione di tale questione sta nella conservazione degli interessi dei Mongoli che vogliono conservare la forma amministrativa nazionale.

Un secondo compito della diplomazia russa è il mantenimento delle buone relazioni colla Cina. Si è perciò che la Russia deve insistere per un accordo fra la Cina e la Mongolia colla partecipazione della Russia e appoggiare nello stesso tempo i Mongoli nella istituzione di una amministrazione autonoma.

***

Passando a parlare della denunzia del trattato di commercio da parte degli Stati Uniti, il Ministro degli Esteri Sazonoff, respinge la supposizione che la Russia non abbia completamente rispettato il trattato stesso. Se la questione di un nuovo trattato sarà sollevata, la Russia terrà conto dei voti e messi dai circoli interessati russi e non permetterà alcuna intromissione nella legislazione interna la quale deve tener conto soltanto delle condizioni della vita nazionale.

Il Ministro esprime la speranza che questo incidente non impedirà la continuazione delle antiche buone relazioni fra la Russia e gli Stati Uniti e che ove gli interessi dei due paesi si tocchino intervenga un accordo.

Il Ministro termina invitando a non credere alle voci che circolano di guerra. Nessun pericolo minaccia in un avvenire prossimo la pace tra i popoli. La Russia può consacrarsi tranquillamente ad un lavoro creatore nel paese.

(Applausi al centro.)

GERMANIA

(S) **Berlino**, 26. *Reichstag*. *Junck* (nazionale liberale) svolge l'interpellanza relativa all'applicazione della legge sui gesuiti in Baviera.

Il Cancelliere dell'Impero Von Betkmann Hollweg dichiara: Fino a poco tempo fa l'interpretazione delle parole «funzioni di ordine» fu essenzialmente identica sotto tutti i governi confederati. Secondo essa si considera come permessa soltanto la celebrazione della messa, la celebrazione della messa piana, nonchè l'amministrazione degli ultimi sacramenti. Anche le conferenze religiose o sociali sono in alcuni casi autorizzate o tollerate, purchè siano tenute in luoghi profani.

Il 1 marzo del corrente anno il Governo bavarese ordinò che nelle «funzioni di ordine» intendette non fossero comprese le conferenze tenute anche nelle chiese se esse offrivano pure la possibilità dell'amministrazione dei Sacramenti.

L'interpretazione e l'applicazione così diverse di una legge imperiale non sono ammissibili. Per questo appunto il Governo invitato il Governo bavarese a comunicarmi il testo del suo decreto. Il Governo bavarese mi ha fatto subito conoscere la sua intenzione di proporre al Consiglio federale: di stabilire l'interpretazione autentica delle parole «funzioni di ordine». Il Consiglio federale si occupa attualmente di tale proposta. Fino a quando il Consiglio stesso non avrà deciso in proposito è stato stabilito che anche la legge sia uniformemente applicata sulla base finora adottata.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 26. — *Camera dei Comuni* — (*Cont. seduta del 25.*) Si approva in prima lettura con 391 voti contro 253 il progetto di legge relativo alla separazione della Chiesa dallo Stato nel Paese di Galles.

La seduta è indi tolta.

***

(S) **Londra**, 25. — Il deputato *Lord Tullibardine* in seguito a telegrammi da Glascow, ha rivolto una interrogazione al Governo britannico circa la questione dei Dardanelli.

Ha avuto in risposta che si sperava in una prossima [illegible] ma che il Governo [illegible] impedire nè alla Turchia di difendersi, nè all'Italia di attaccarla.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 26. *Camera dei deputati*. Si discute il bilancio. La seduta è agitata.

Un deputato propone di ridurre gli stipendi dei funzionari pubblici di 100.000 reis.

Un'altra proposta chiede l'abrogazione degli articoli della legge sulla separazione dello Chiese dallo Stato che accordano pensioni alle vedove e ai figli dei Ministri del Culto.

Alfonso Costa, ex Ministro, combatte vivamente l'ultima proposta. La Camera decide di discuterla. Il Presidente dichiara che se continua il tumulto sospenderà la seduta.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 26. *Camera dei deputati*. Il Presidente informa la Camera che, secondo una comunicazione dell'Ambasciatore austro-ungarico a Roma, il Ministro degli Esteri d'Italia ha pregato detto Ambasciatore di voler trasmettere i ringraziamenti del Governo italiano per le manifestazioni della Camera austriaca in occasione del pericolo felicemente scampato dai Sovrani d'Italia, aggiungendo che il Re e la Regina sono stati simpaticamente commossi da tale manifestazione.

Credito e Banche

LE SPECULAZIONI DI BORSA E LA GUERRA

Nessuno pensa d'impedire le speculazioni di borsa, essendo ciascuno libero di comprare o vendere titoli e valori, sia per contante, sia a termine, in base alle disposizioni normali o speciali che regolano la funzione delle borse.

Se fosse diversamente, mancherebbero quelle quotazioni, diremo ufficiali, determinate dall'offerta e dalla domanda, che sono necessarie ed utili a determinare i prezzi nelle contrattazioni private, che possono quotidianamente avvenire tra privati.

Ma se nessuno può impedire questa libertà nelle transazioni, ciò non esclude che, specialmente in un periodo di guerra, nel quale si tratta dell'onore nazionale, si debba seguire dalla speculazione onesta un criterio prudenziale, che può essere più elastico in periodi normali, nel fine di non provocare movimenti artificiosi in qualunque senso, i quali non possono che perturbare le borse, e provocare crisi non giustificate e ripercuotersi, momentaneamente, sull'ambiente generale del credito.

Diciamo movimenti artificiosi; perchè certi sbalzi o certe depressioni non sono la conseguenza di fatti reali o di avvenimenti presumibili, che la speculazione ha ben ragione di apprezzare (ciascuno a modo suo) in anticipazione: ma sono effetto di notizie false divulgate subdolamente, sapendo che sono false, pur di lucrare sulla buona fede o sull'ignoranza altrui.

Ieri, per es., nella borsa di Roma ed in quella di Genova, si è, tra le altre propagata artificiosamente la voce che il Governo stia preparando un progetto per il monopolio dello zucchero: e ciò per colpire i valori saccaroferi.

Per quanto la cosa fosse stupida, giacchè in nessuno Stato del mondo si è mai pensato ad attuare un simile monopolio, abbiamo chiesto informazioni al Ministero delle finanze, dove abbiamo avuto la conferma dell'aggettivo che abbiamo applicato a simile fandonia.

Del resto, a parte questi meschini incidenti, una considerazione vi è, che ci sembra dovrebbe prevalere nell'ambiente delle borse italiane fino a che dura la guerra: e cioè che la speculazione, alla quale si possono consentire in tempi normali anche certe stravaganze, dovrebbe astenersi da certe improntitudini, le quali, turbando, sia pure momentaneamente, il mercato, rivelano una certa veracità di lucro, problematico, e l'assenza di ogni riguardo e di ogni sentimento verso un alto interesse della Nazione.

Marocco e Libia

Circa i recenti torbidi nel Marocco, la *France militaire* pubblica alcune considerazioni che in parte meritano di essere esaminate anche in Italia, perchè riflettenti l'organizzazione e la guerra delle truppe indigene e la questione della effettiva occupazione di tutto il territorio protetto.

Dopo aver premesso che l'insurrezione si deve a due cause principali: il malcontento dei *caids* e capi tribù che temono di perdere le loro lucrosa situazione attuale, e il malcontento delle popolazioni che non videro ancora rimosso l'esoso sistema di vessazioni fiscali preesistente nello sacrifiato, la *France militaire* afferma che fu un grave errore raccogliere a Fez un forte esercito marocchino, per quanto inquadrato da ufficiali e sottufficiali francesi, di fronte alle scarse forze militari francesi.

Dal che si desume che se è ottimo provvedimento reclutare truppe sui luoghi stessi, non è prudente lasciare che tali truppe superino i contingenti della Metropoli, almeno per i primi anni.

« Da principio — scrive il competente organo militare — occorre procedere molto lentamente e progressivamente alla creazione di corpi indigeni e poi sparpagliare le unità in piccole sezioni, in modo da evitare la formazione di nuclei troppo densi di uomini armati ancor troppo propensi ad essere volti contro di noi.

« Questo criterio prudenziale è basato sui più costanti e più sicuri insegnamenti della nostra storia e della storia di tutti i popoli colonizzatori. Come, senza risalire ai secoli, si possono dimenticare le lezioni della Kabilia e quelle della rivolta nell'India? Come non aver presenti le lezioni che ci vengono dai recenti avvenimenti dell'Indochina e di Tunisi? »

***

Dopo aver detto che di fronte alla situazione del Marocco occorre « moderazione nell'elaborazione dei piani, pazienza nella loro attuazione, energia nella linea di condotta una volta che la si è adottata » la *France militaire* afferma che sarebbe insensato arrischiare la minima avventura. Non bisogna lasciarsi trascinare dai suggerimenti di grandi imprese.

E conclude:

« Noi occupiamo del Marocco una parte importante, l'organizzazione della quale è già un compito difficile per l'ora presente. Il solo complemento immediato che forse si impone è una sorveglianza più efficace dalla costa, per impedire il contrabbando delle armi... »

***

Ecco un linguaggio notevole per un giornale militare e che può servire di risposta anche a coloro i quali vorrebbero per l'Italia la guerra a fondo.... nel deserto libico.

E' la *France militaire* — ricordiamo — che recentemente pubblicava l'articolo riassunto dal *Pop. Romano*, per elogiare la tattica del generale Caneva.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 26 (ore 11.25): La banda del Gharian ha esplorato la zona tra Mellaha, Tedig e Gafi, arrestando sei arabi provenienti dall'interno.

A Susni Ben Aden sono giunti circa 300 Orfella; ma non vi giunge alcuna carovana.

I turchi dicono che ciò dipende dalla quarantena imposta in Tunisia, ma gli arabi durbitano che sia effetto della occupazione di Macabez.

Alcuni giorni fa sono partiti da Suara 400 cavalieri.

Si assicura che vi sia al campo turco deficienza di denaro. (Lo troveranno al 25% dai soliti sovventori — *N. d. D.*)

***

(S) BU-CHEMEZ, 25 (*Ufficiale*) — Ieri ed oggi venne eseguita una serie di ricognizioni fuori della ridotta di Bu-Chemez e particolarmente sul campo di battaglia del 23. Queste ricognizioni hanno condotto a constatare la gravità delle perdite subite dal nemico. Il numero dei suoi morti ammonta a parecchie centinaia. Nel solo raggio di mille metri dal forte furono seppelliti dai nostri oltre a 100 cadaveri abbandonati, fra i quali sono stati riconosciti parecchi cavalieri regolari tunetsi caduti col loro cavalli.

Gli arabi feriti da noi, fatti prigionieri, sono concordi nell'affermare enormi le perdite subite dal loro, specie a cagione dell'efficacissimo fuoco incrociato delle nostre batterie della penisola e di terra ferma.

Vennero dai soldati nostri raccolte numerose armi e bardature.

Si conferma da tutte le nostre fonti di informazione essersi trattato nella giornata del 23 di un vero assalto a fondo, preparato dai regolari turchi e dai loro ufficiali, con imponenti masse arabe, e destinato a rigettare a mare l'intera divisione sbarcata.

I nostri feriti meno gravi sono stati imbarcati sulla nave ospedale e tra essi il capitano Bianchi in stato soddisfacente.

Lo spirito delle truppe si mantiene altissimo in conseguenza del brillantissimo combattimento sostenuto e della constatazione *de visu* fatta dai soldati delle grandissime perdite subite dal nemico.

Questo si è ritirato verso Oriente oltre Sebica, mostrando solo qualche cavaliere vigilante a grande distanza.

LA MEDIAZIONE DELLE POTENZE

(S) VIENNA, 26. La *Wiener Allgemeine Zeitung* è informata che attualmente vi è uno scambio di vedute tra le Potenze, circa la risposta turca al passo per la mediazione.

Tutte le Potenze ritengono che il continuo contatto tra loro permetterà di evitare nuove complicazioni e che lo scambio di vedute deve rimanere costante. Le voci di un passo isolato sono completamente infondate, desiderando la Russia, prima di ogni altra cosa che i passi si facciano in comune.

INTORNO AI DARDANELLI

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli: Il bombardamento dei forti all'imboccatura dei Dardanelli sembra sia stato molto più grave di quanto apparisce dal comunicato ufficiale. Il forte di Kum Kaleh sarebbe stato completamente distrutto e vi sarebbero stati trecento morti.

Il Ministro della guerra ha inviato 3500 uomini di truppa nei Dardanelli

(*La notizia — data la turcofilia del giornale — dev'esser vera. n. d. D.*)

— La situazione commerciale peggiora ogni giorno. Gli armatori perdono quotidianamente diecimila sterline in seguito all'immobilizzazione dei piroscafi nel Bosforo. Quantunque vi sia a Costantinopoli un gran numero di vapori carichi di cereali essi sono destinati all'estero e nulla arriva alla capitale. Si teme che vengano a mancare le provvigioni.

***

(S) **Parigi**, 25. — *L'Echo de Paris* ha da Pietroburgo: Secondo la *Birjevija Viedomosti* il Ministro degli esteri prepara una energica Nota alla Turchia circa la riapertura dei Dardanelli, perchè la risposta della Porta non è sufficientemente giustificata.

In generale — dice il giornale — si giudica la situazione con calma perchè la speraza riapertura dei Dardanelli eviterà una crisi commerciale.

***

(S) **Londra**, 26. Contrariamente alle voci contradditorie corse l'*Agenzia Reuter* è informata che il Governo turco non ha ancora preso una decisione relativamente alla riapertura dei Dardanelli.

Si crede però che verranno prese misure allo scopo di permettere il passaggio alle navi neutrali il più presto possibile.

L'opinione inglese sulla guerra.

(S) **Londra**, 26. La *Westminster Gazette*, giornale liberale, nell'articolo di fondo sulla guerra italo-turca dice che dall'azione italiana nei paraggi dei Dardanelli risulta una situazione singolarissima e inquietante, per la quale la diplomazia non ha finora alcun rimedio. E' evidente che l'Italia come potenza belligerante è nel suo diritto di prendere provvedimenti i quali potrebbero accadere tutte le questioni del vicino Oriente e riaccendere le rivalità che vi sono connesse. La sua azione nell'Egeo fa intravedere che se la guerra entro i limiti nei quali è stata ristretta, non raggiungerà il suo scopo, l'Italia si considererà libera di proseguire le ostilità senza riguardo ai limiti imposti dagli interessi dei vicini.

Ecco il fatto nuovo che dovrebbe spingere il concorso europeo a risolvere la questione prima che si proceda più oltre.

Una Nota russa presso il Bosforo!

(S) **Vienna**, 26. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Il capitano dello *Steamer* russo *Crajova*, arrivato ieri, racconta di aver veduto venti navi da guerra russe nel Mar Nero a 30 miglia di distanza dall'uscita del Bosforo.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (il vero forza) il 21 a Zuara.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a compiniare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti gli delli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7; il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a El Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; il 1, 14, 29 a Tobruk, il 2 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 16, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Mola, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Merghebb.

3. 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Merghebb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 24, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 29 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Nel mese ridirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Cadian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. — Avvisaglie notturne ad Ain Zara. Tiri per disturbare i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2 — Due torpediniere italiane catturano al largo del le coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabbando di guerra.

Il vapore inglese Woodcock è condotto a Massaua per visita. Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Merghebb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori su terreno fronteggiante l'oasi di Suani Osmana a Bengasi.

Avvisaglie a Derna.

4. Mare agitato. Morte di due medici della Croce Rossa tedesca al campo turco.

5. Lancio di bombe da aeroplani presso Bengasi.

6. Giunge notizia di combattimento avvenuto fra Gefata ed i Tarhuna.

7. Il blocco della costa araba sarà a datare dell'8 corrente esteso al nord di Lohcis, a 15° 30 di latitudine a nord 42° 43" di longitudine E di Greenwich.

Giunge notizia a Tripoli dell'arrivo di una mehalla di 1000 armati dal Gadames diretti a Suani ben Aden.

La croce rossa inglese si è trasferita a Tagrema.

La nave *Duca di Genova* cattura un piroscafo greco e lo conduce a Tobruk.

Muore un terzo medico tedesco al Garian.

L'ammiraglio Faravelli ammalato è sostituito nel comando in capo dall'ammiraglio Viale.

Nella notte attacco a Tobruk.

8. E' segnalato l'arrivo di rifornimenti al campo nemico di Bengasi.

9. Nuovo piccolo attacco a Tobruk. Avvisaglie a Derna. Dimostrazione navale con fuoco sbarco a Zuara.

10. Sbarco della divisione Garioni nella penisola Sidi Said Capo Macabez.

11 Occupazione del forte Bu Camesh.

12 Avvisaglie ad Ain Zara e Gargaresc. Magnifico viaggio dei dirigibili a Sidi Said con rifornimento di benzina dalla Marco Polo avanti a Zuara.

Spostamenti nemici da Tobruk verso Bomba.

13. A Tripoli il *dirigibile* atterra, allora, rovescia due osservatori di batteria e due *bombe* da aeroplano.

Informatori del campo arabo di Bengasi dicono che un mese di Sidi Ahmed Sceiffi e Senussi ha portato lettere ormanti ai capi delle zauie di ritirarsi nei propri territori o mantenersi entrambi alla guerra.

Il battaglione ascari al forte Bu Kemea attacca e disperde gruppi nemici.

14. — Cessa il ghibli.

15. — Si estende la occupazione italiana intorno al forte Bu-Kamese.

Attacco al tortino Lombardia a Derna, respinto principalmente dall'artiglieria.

16. — L'aviatore Palma va da Tripoli a Ras Macabez in 2 ore.

Una batteria da 149 batte l'oasi di Garian e a Bengasi si dispersero nemici.

17. — Gli ammaestrati delle grandi Potenze a Costantinopoli chiedono al Ministro degli esteri le condizioni a cui la Turchia sarebbe disposta a cessare dalle ostilità

Una compagnia di Tagiura, rinforzata da una compagnia di ascari e dalla banda del Garian, disperde 400 predoni del Tarhuna presso lo stagno di Tagiura.

18. — Si apre il nuovo Parlamento ottomano.

Cannoneggiamento dei forti all'entrata del Dardanelli.

Notizie dallo Yemen accennano a vittorie dello sceik Ydriss.

Avvisaglie a Gargaresc e a Tobruk.

La Porta chiude i Dardanelli.

19 — Si tagliano vari cavi sottomarini delle isole turche dell'arcipelago.

Si respingono nemici a S. O. di Bu-Cameso.

Una dimostrazione verso il forte est della penisola Macabez attrae sotto il tiro delle artiglierie gruppi arabi da Sidi Said.

20.— Continua l'interruzione dei cavi con le isole dell'Egeo.

21.— Una barca araba tenta avvicinarsi alla punta di Macabez, ma è respinta.

Tentativo arabo contro un fortino presso il Castellaccio di Bengasi e contro il nuovo forte di Tobruk.

Lieve attacco al fortino Forwa da sud sud-est.

22.— La divisione Presbitero occupa l'isola Stampalia.

La Russia protesta contro la chiusura dei Dardanelli.

Vigoroso attacco con artiglieria del fortino Forwa. Ricognizione di cavalleria a Fonduk el Tobar.

23.— Un dispaccio dal Cairo annunzia la morte di Enver bey a Mariut (Marcotide).

La Porta risponde al passo delle potenze.

Esplorazioni a sud-est di Derna e tiri contro sal merie.

24.—Mare agitato a Bengasi.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato del primi mesi della guerra può rivolgersi all'amministrazione i numeri: 274-293 315-331-335-363-353-365 del 1911 ed i numeri 1-28-30-32-34-43 dell'anno in corso.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 26 contiene:

Leggi e decreti: Legge che approva l'aumento della spesa straordinaria consolidata del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari dal 1912-913 al 1920-921.

R. decreto che radia alcuni tratti di strade comunali dall'elenco delle provinciali di Pavia e ne classifica altri.

Relazioni e RR. decreti per lo scioglimento dei Consigli comunali di Piombino (Pisa) Pontecorvo (Caserta e San Michele Extra (Verona).

Relazione e R. decreto per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Trapani.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia.— Sommario:

Parte ufficiale — Regio decreto n. 303, che istituisce una sezione di pretura nel comune di Positano — Legge n. 3 7, che istituisce una commissione parlamentare d'inchiesta sulla spesa per la costruzione del palazzo di giustizia in Roma — Classificazione generale dei concorrenti dichiarati idonei a 100 posti di uditore giudiziario — Decreto ministeriale che nomina 100 uditori presso i collegi giudiziari — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

LE FELTE DI VENEZIA

(S) **Venezia**, 26. — E' partito il [illegible] ma S. A. R. il Duca di Genova, diretto [illegible]

Torino, 26. — Alle 15,10 è giunta da Venezia S. A. R. il Duca di Genova.

(S) **Venezia** 26. — Alle 14, col direttio di Milano è partita la rappresentanza della Camera e quantunque tale partenza avesse luogo in forma privatissima, si trovavano alla stazione il prefetto comm. Cataldi gli on. Fusinari, Orvieto altri amici personali dei partenti.

L'on. Maccora nel congedarsi ha incaricato l'on. Orsi di farsi interprete del grato animo suo verso la città di Venezia per le festose accoglienze ricevute.

Italia Centrale.

Ancona, 25. ore 20 — Il Congresso Nazionale dei Comuni che si doveva inaugurare qui l'11 maggio fu rinviato a epoca da destinarsi.

Firenze, 26. — In seguito alle lunghe e minuziose indagini è stato ieri rinvenuta nascosta in un sacco piantato alla stazione di S. Lorenzo la preziosa Madonna Robbiana, rubata tempo addietro, come vi diedi notizia, nella chiesa di S. Jacopo. Il bassorilievo fu stamane portato a Firenze e sarà esposto dicesi agli Uffizi.

Sono stati arrestati quattro individui sospetti autori del furto.

— Da Figline Valdarno giunge notizia che stamane si uccideva colà, gettandosi sotto un treno il sig. Luigi Bongini, negoziante di vini. Il Bongini che era notissimo in Firenze, lascia la moglie e tre figli. Si ignorano le cause del suicidio.

Arezzo, 26 — Nella sua abitazione venne ieri arrestato il cav. rag. Giovanni Gualberto Viviani, già da molti anni ragioniere capo e da oltre un biennio direttore della locale Cassa di Risparmio. Contro il Viviani, che ha 74 anni, di cui 54 di servizio, ed ha goduto sempre la stima generale, pesa la grave imputazione di peculato per appropriazione indebita di somme a lui affidate come pubblico ufficiale.

Livorno, 26. — Da otto giorni due forni sono chiusi, causa l'assoluta mancanza di farina. Si annunzia imminente la chiusura di altri forni perchè i molini di Lucca e di Massa sarebbero costretti a sospendere l'invio della farina alla nostra città. La popolazione è impressionata. Tale stato incresciosto che sarebbe dovuto allo sciopero fatto da alcune importanti ditte granarie di Parigi. I gestri forni hanno invitato regolare diffida alle varie ditte, colle quali hanno contratti per rinnovarsi alla stretta osservanza dei patti.

Portferraio, 26.— Si ha da Rio Maria che stamane nella località Portello, un vagoncino si sgancò accidentalmente della funicolare sopostante al ponte di caricamento. Due marinai si trovavano sul ponte uno fu lesto a scansarsi, l'altro, certo Danesi Raffaele di anni 18, fu investito e lanciato con grande violenza in mare, da dove venne poi ripescato cadavere. Sulle cause dello sgancilamento è stata aperta un'inchiesta. Alla vittima si preparano solenni funerali.

Perugia, 26 (ore 15): — Oggi, alle 13, col treno proveniente da Roma, ha fatto ritorno inattesa alla sua guarigione di Perugia il generale Natalli Roccatelli. Fiera parte, come è noto, del Comando del Corpo di spedizione a Tripoli. Il ritorno credesi dovuto alle sue condizioni di salute, che in questi ultimi tempi furono costantemente malferme.

Italia Meridionale

Taranto, 26. — Sono qui giunti il prof. Caruso, insieme ai laureandi in Scienze Agrarie dell'Università di Pisa, i quali fanno il viaggio d'istruzione. Furono ricevuti alla stazione dal Sindaco comm. Troilo, dal presidente e dal direttore del Consorzio Antifillosserico, cav. Cremo-Maggi e prof. Cracchiolo con una commissione di vitivoltori, dal Presidente del Consorzio Agrario, cav. Cinque e Barone Pantaleo, dal corpo insegnante delle scuole secondarie con a capo il comm. De Vincentis, preside del Liceo, del direttore del Museo, e da molti magistrati e cittadini. Dopo le presentazioni di rito, gli ospiti ebbero offerto dal Consorzio Antifillosserico nel *Buffet* della stazione istessa, una bicchierata e in tale occasione, furono scambiati molti brindisi di saluto ed evviva. Quindi i giunti, accompagnati sempre dalle suddette autorità, si recarono all'Ufficio di vita americane, istituito dal Consorzio, ove il direttore prof. Cracchiolo, spiegò il concetto della ricostituzione locale, mostrando i diversi portinnesti, le splendide collezioni d'ibridi produttori diretti, di uve da tavola, i barbabietti selvaggi ed innestati, gli esperimenti contro l'*Oeidiacke*, quelli culturali del trifoglio alessandrino, il geineto, il fragoleto, l'asparagiaio e tutti e tanti utilissimi esperimenti che destarono l'ammirazione del prof. Caruso e dei suoi allievi, per il modo come funziona il Consorzio e come provvede ai diversi servizi, nell'interesse dell'agricoltura locale in genere e della viticoltura in specie.

La sera per iniziativa del Municipio, che offrì i pranzi, si diede una rappresentazione in onore degli studenti al Politeama *Alhambra* con il *Capitan Fracassa*, ottimamente interpretata dalla Compagnia R. Mariani.

I gitanti sono quindi partiti per Napoli.

Foggia, 26. — Si ha da Carignola che quei contadini, in seguito alla persistente disoccupazione, riuscite vane tutte le trattative delle Autorità per far fronte alla grave situazione, hanno proclamato lo sciopero generale, occupando le barriere per impedire il passaggio eventuale di lavoratori avventizi.

Un cartello carico di pane fu stamane posto d'assalto dagli scioperanti. Intervenne la forza pubblica che disperse i dimostranti operando qualche arresto.

Nelle Isole

Palermo, 25 (*Giauri*).— Un delitto raccapricciante è accaduto a Termini Imerese e di cui ora si conoscono i particolari. Il giorno di Pasqua scomparve la settenne Concetta Zummo. Tutte le ricerche riuscirono vane. Per caso le guardie di finanza trovarono vicino la spiaggia sotto un masso i resti della disgraziata bambina, ora mancante delle gambe le cui ossa vennero trovate distante circa 60 metri, mentre i suoi le rosicchiavano. La testa era completamente schiacciata e la lingua un ammasso di sangue. La bambina era stata violata. Dall'autopsia risultò — cosa terrorizzante — che la bambina fu prima strangolata e, poi, durante vita le furono strappati il cuore ed i polmoni. Del nefando delitto si sconosce l'autore.

Sassari, 26. — In età di anni 74, è morto il prof. comm. Antonio Piras, insegnante di diritto civile preside della facoltà legale della nostra Università lasciando di sè vivo compianto in quanti ne ammiravano la integrità del carattere, e le bontà dell'animo. L'università venne chiusa in segno di lutto. Il Ministro Credaro, con un telegrafato ha notizia della morte, rispose associandosi al lutto del nostro Ateneo.

Provincia Romana

Coprano, 26. — E' ritornato il nostro concittadino Dragonetti dell'undecimo bersaglieri, superstite di Sciara-Scat. Il popolo gli fece una calorosa, entusiastica dimostrazione con la musica in testa al grido *Viva il Re, viva l'Italia, viva l'Esercito*. Le strade erano imbandierate.

Al Municipio fu offerta una bevandrenda in onore del Dragonetti.

Tivoli, 26 — Nella sua ultima adunanza la Giunta comunale ha deliberato di iniziare subito le pratiche per la istituzione, in Tivoli, di una scuola normale prenatale.

— Il prof. Di Michele Biancate, docente del nostro Ginnasio, ha tenuto nell'aula maggiore del Collegio nazionale Amedeo di Savoia una dotta e geniale conferenza su Giovanni Pascoli. Il pubblico, numeroso e sceltissimo, applaudì clamorosamente il conferenziere.

Viterbo, 26. — Una funesta lite scoppiò ieri tra certi Tagliolini Olivo, di anni 57, uomo violento e già più volte condannato, e suo figlio Alfredo, di anni 23, anch'esso pregiudicato. Ad un certo punto il padre si lanciò sul figlio e gli immerse nel fianco sinistro un grosso coltellaccio da cucina. Quindi si diede alla fuga.

L'Alfredo fu trasportato morente all'ospedale. Il padre sanitario è attivamente ricercato.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 27, con le sotto-indicate stazioni:

Gaika, con Capo Mele — *Warwickshire* con Capo Mele, Ponza ed Isola Chiesa — *Canadà* con Capo Mele e Ponza — *Savoia, Molfacie, Grosse, Kurfurst* e *Konig Wilhelm I*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Prinz Regent Luitpold* e *Sen Gugliobmo*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spurla — *Taormina* con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Hamburg e Italia* (Ancher Line) con Capo Sperone. — *Principe Juliana* e *Moro*, con Forte Spurla e Taranto — *Sardilia*, con Taranto — *Oceania* (Austro-American) e *Lauro*, con Monte Cappuccini e Venezia.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Portsmouth**, 26. — Allorchè il rimorchiatore, che recava da Liverpool i fuochisti giunti per sostituire gli scioperanti accostava stamane l'*Olympic*, numerosi uomini di equipaggio di questa nave sono saltati sul rimorchiatore dichiarando di non voler lavorare coi giulli.

L'attitudine degli uomini di equipaggio dell'*Olympic* è stata segnalata all'incrociatore *Cochrane* ed è stata pure notificata alla polizia di Portsmouth.

Il comandante del *Cochrane* si è recato a bordo dell'*Olympic* ed ha ricevuto all'equipaggio di aver firmato un contratto e che la sua condotta equivaleva in realtà ad un ammutinamento. E' quindi intervenuta la polizia, la quale ha arrestato una cinquantina di uomini dell'equipaggio dell'*Olympic*.

RASSEGNA DRAMMATICA

Mamam Colibri di H. Bataille al Valle

Un lavoro ricco di interesse, scritto con maestria, ora di un'efficacia e di una drammaticità intense, ora carezzante di delicatezza sentimentale.

Del Bataille, ottimo nel complesso, del Bataille dei bei tempi; e difatti, salvo errori, la prima rappresentazione di *Mamma Colibri* risale a sette ed otto anni fa.

Ingiustificate, dunque, alcune proteste, sensibili per quanto isolate, che ieri sera si fecero più di una volta sentire, sono tuttavia riuscite a far venire meno il successo del lavoro, che si traduce in applausi calorosi, a scena aperta e ed ogni fine d'atto, ed in molte più chiamate agli interpreti.

E questi ultimi, del resto, ben meritarono le liete accoglienze: Virginia Reiter fu una protagonista piena di passione, che seppe rendere in modo mirabile le infinite sfumature della sua parte: dirò fu un *Ricordo* efficacissimo, spesso animato di bello e persuasivo impeto; graziosa, equilibrata, fina *Maddalena*, la Cressi-Carini: felice, anche nella trucculenta, nella macchietta di una vecchia galante,...a riposo la Barach. Lodevoli il Bertramo (*Bertrand Hyghergue*) e il Calò (*Giangotto de Chambry*).

La vicenda della protagonista non è d'altro canto, in fondo, privo di insegnamento morale: e coi tempi che corrono è un pregio non comune e non trascurabile.

Irene, moglie del barone Rebergue, dopo venti anni di intemerata vita coniugale cede, e abbandona sceglie per amante un amico del suo due figli, Rodolfo e Paolino, il giovane visconte Giorgio De Chambry.

E un amore quasi materno — ella spiega — il suo e d'altro lato, Giorgio più ancora che innamorato, è fosse sopreso che una donna la cui virtù è proverbiale, sia venuta meno ai suoi doveri proprio per lui.

Ma disgraziatamente, chi scopre la tresca è proprio il figlio di Irene, Riccardo: viene una spiegazione tra figlio e madre: questo parla di duelli, e Irene è straziata fra due opposti sentimenti. E cerca di spiegare le cause del suo fallo.

Ma anche il marito è venuto a conoscenza della colpa di sua moglie e la scaccia — così su due piedi — di casa.

De Chambry e Irene vanno in Algeria, ove il primo fa il suo annodi volontariato. E vivon felici, amandosi.

Ma la differenza di ceto ha lavoro: fra queste: Giorgio corteggia una giovane americana: Irene se ne accorge e lo abbandona bruscamente: meglio lasciarsi amandosi ancora, che assistere alla lenta morte del proprio amore!

E torna Irene a Parigi: Riccardo ha preso moglie: questa non vorrebbe sapere di vivedere la suocera, ma poi l'affetto di lei, la sua commozione in presenza del bambino che ha allietato i giovani sposi, la induce a stringerla tra le sue braccia..... ed amarla.

E Irene, nonna, non ingombrerà, non si metterà in evidenza: è solo l'affetto del piccolo essere che ella cerca, come dice Rysbergue, quando il figlio tenta d'indurla a perdonare: Irene non ha cercato nè lo sposo, nè i figli, è stato il nipotino che, sopra ogni altra cosa l'ha attratta: è stato la nonna che si è svegliata in lei.

Ed una nonna che, pur avendo molto peccato, ha avuto nello strazio dell'abbandono prima, nella umiliazione presente poi, una ben grave e dolorosa punizione.

— *Mamam Colibri* stamera si replica.

r. v.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - VII SEZIONE PENALE

Pres. cav. Camploy — *Giudici*: avv Balzano e Maccolta — *P. M.*: cav. Seganti — *Cancr.* Della Rosa.

Il processo degli alcooli.

Il dibattimento volge alla fine; ormai hanno parlato moltissimi difensori: l'avv. Garroni per il Rospi; l'avv. Nardelli per Petricione; l'avv. Valturi per Manganaro; l'avv. Grossi per Saccarese; l'avv. Cuccia per i due Di Gennaro; l'avv. Gargiulo per Frattini ha poi replicato anche l'avv. Lupacchioli per la parte civile

La sentenza però non potrà aversi prima di mercoledì o giovedì.

CROCE ✚ ROSSA

Obbizioni pervenute al Comitato Centrale:

Loggia Giovanni Nicotera N. 59 — Ordine di Figli di Italia di Newark NJ	L.	346.60
Comitato della Croce Rossa di Arezzo Oblazioni raccolte — 2° versamento	»	100.00
Comitato della Croce Rossa di Burgio. Terzo versamento di oblazioni raccol.	»	57,65
Colonia Italiana di Tientsin	»	825.00
Società fra i reguicoli residenti nel Trentino.	»	575,25
Perera cav. Lionello, delegato della Croce Rossa a New York	»	1500.00
Comitato Regionale della Croce Rossa di Milano — Parte di oblazioni racol.	»	53487,12
Comitato Regionale della Croce Rossa di Roma Oblazione raccolte dal Delegato della Croce Rossa Civitavecchia	»	332,00
Oblazioni del Circolo Artistico Tedesco di Roma	»	935,86
Società Roma di M. S. a Siracusa N. Y.	»	125,00
Oblazioni degli Italiani residenti a S. Antonio Fex (N. A.)	»	383,00
Presidente Comitato Croce Rossa di Busto Arsizio 5° versamento di oblaz. racc.	»	46,35
Società Umberto I. di Toronto Canadà	»	255,00
Colonia Italiana di Montevideo. 3° timesra di oblaz. racc. dal deleg. della Croce Rossa Italiana, Dr. Pietro Cuoco	»	5528,40
Totale	L.	1.408.30
Somma precedente	L.	205.747,56
Totale generale	L.	207.155,86

Comitato Romano Provinciale di Soccorso

per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contibuzioni pervenute al Comitato (38 lista).

Raccolte a Montecalvo Irpino dal farmacista Pietro Crispino a mezzo del giornale *La Vita*	L.	26.75
Raccolte da Gelasio Caetani. da San Francisco in California	L.	500.—
Dal Comitato della Dante Alighieri in Porto Said a mezzo della presidenza del Comitato Centrale	L.	843.50
Direzione generale dell'Audax Italiano	L.	25.—
Raccolte dagli insegnanti elementari di Segni	L.	1.—
Signora Azelia Saverni	L.	2.—

Agli ammalati di stomaco

Due ragioni raccomandano l'uso delle Pillole Pink.

Vi sono due ragioni, infatti: una ragione teorica, una ragione pratica.

Ragione teorica: l'atto della digestione è sotto la dipendenza del sangue e dei nervi. Quando il sangue è povero, quando i nervi sono deboli, l'intero organismo è debole e lo stomaco, partecipando a questa debolezza, non eseguisce la digestione che a metà od anche qualche volta non l'eseguisce affatto. Orbene, le Pillole Pink danno sangue e tonificano i nervi. Fortificano l'organismo e rendono ogni organo atto a compiere il proprio lavoro. Dunque le Pillole Pink non possono essere che ottime per il vostro stomaco.

Ragione pratica: Le Pillole Pink hanno guarito migliaia di malati di stomaco, e non vi è ragione perchè non guariscano anche voi.

Aggiungiamo un esempio a quelli tanto numerosi che abbiamo già pubblicati. Ci è fornito dal Signor Antonio Gedda, parrucchiere, Corso Garibaldi, 6, Novara, il quale ci ha scritto:

Sig. Ant. GEDDA
Cl. Zecchinato

« Ho molto sofferto di stomaco e, benchè mi applicassi a non mangiare che cibi leggeri, provavo sofferenze grandissime assai dannose per il mio mestiere. Qualche anno fa, mio padre, che era capo tecnico di una polveriera, perdette disgraziatamente la vita durante una esplosione. Questa fine così triste m'impressionò molto e la mia salute ne rimase maggiormente alterata. Ai miei mali soliti si aggiunsero vertigini che mi erano tante penose, si che sono sono stato sul punto di vendere il mio mestiere, disperando di non poter continuare il mio lavoro. Avevo seguito cure, fatto pure delle cure d'aqua, senza il minimo successo. Mi si consigliò allora di prendere le vostre Pillole Pink. Le Pillole Pink hanno immediatamente migliorato il mio stato: le mie digestioni divenivano migliori e non avevo più vertigini. Ho continuato la cura ed ho ottenuto una completa guarigione. Sto ora di nuovo completamente bene. Credo che senza le Pillole Pink sarei morto. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merazzia, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18,— le sei scatole franco.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 27 Aprile 1912 — S. Aida

Leva il sole alle 5,14 — Tramonta alle 7,8

Leva la luna alle 1.45 — Tramonta alle 2.52.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 aprile 1912 - Ore 15

Ed in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.3	coperto	Nizza	13.3	1/2 cop.
Ambur.	10.1	sereno	Zurigo	6.2	sereno
Vienna	9.2	coperto	Costan.	—	—
Madrid	—	—	Malta	15.2	1/2 cop.
Parigi	9.9	sereno	Atene	10.7	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. ranag.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	12.4	sereno	calmo	16.9	11.2
Torino	11.5	sereno	—	16.5	8.0
Milano	10.8	sereno	—	18.5	8.1
Venezia	9.8	sereno	calmo	16.8	9.2
Bologna	13.0	sereno	—	15.4	10.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.4	sereno	l. mosso	15.5	9.0
Firenze	10.4	sereno	—	18.1	4.3
Roma	10.4	sereno	—	19.3	8.3
Bari	11.5	3/4 cop.	l. mosso	15.8	9.5
Napoli	12.2	3/4 cop.	l. mosso	17.5	11.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	6.5	3/4 cop.	—	13.0	5.8
Palermo	13.7	sereno	calmo	14.5	8.0
Messina	13.7	1/4 cop.	l. mosso	17.0	10.0
Cagliari	12.4	sereno	l. mosso	22.0	6.5

Probabilità venti deboli variii; cielo nuvoloso con qualche pioggia al Nord e Sardegna, vario altrove

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761,4. Termom. centigr. massima 19,6 minima 8,9 — Umidità relativa 35, assoluta 5,44 - Vento a mezzodì N. — Stato del cielo: cop. nuvolo

Sciarade

Chiaro nome tra i fiumi ha *quel ch'è innato*
Tra i punti della terra *quel* che *è approvo*
Il *terzo* fra gli oggetti più brillanti
Fra i membri il *quarto* che il ciel ci ha concesso
Il mio totale fra le antiche genti,
E tra i giornali nei tempi presenti

Spiegazione del giuoco precedente

Tre-no-di-a — TRENODIA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 26 aprile 1912:

Nati 38 compresi 2 di ignoti.

Morti 36 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Baldi Giovanni fu Giuseppe Torino 62 tipografo con.

De Desterro Amelia Maria di Antonio Villa de Cenes Portugal 68 pens. nubile.

Boldrini Adelaide fu Luigi Roma 73 ved. Tedeschi.

Pasqualini Caterina fu Isidoro Staffolo 37 con. Cimarelli.

Corradini Giuseppe fu Antonio Mojano 70 guardiano cel.

Hannau Vittorio fu David Pesaro 62 pensionato ved. Lazd.

Magliocco Maria Speranza fu Giovanni Battista Verdi 67 ved. Patriarca.

Belli Adelaide fu Arcangelo Roma 83 ved. Sepione.

De Benedictis Maria Clementina Giuseppa fu Francesco Napoli 85 ved. Sepione.

Felici Felice fu Carlo Affile 42 ragioniere cel.

Canongi Cesare fu Giovanni Battista Pietrapaz 87 impiegato con.

Guadagnoli Costantino fu Pietro Roma 81 pensionato ved.

Spaziali Maerberita di Giovanni Cattaegno 27 con. Rosa.

Dal Fiol Luisa fu Antonio Venezia 70 ved. Dugo.

Carattoli Domenica fu Giacomo Arienzo 58 con. Poggiapilla.

Fortunati Enrico fu Luigi Casanova 77 impiegato con.

De Angelis Maria fu Emidio Poggio Cancello 72 con.

Massanelli Luigi fu Carlo Faenza 70 possidente ved.

Pagnano Angelo Maria fu Nicola Alvito 62 pastore ved.

Paynoleri Domenico fu Giovanni Roma. 26 ricoverato ed.

Alessandri Maria fu Giovanni Battista Gabino 28 Monteporzio 82 ved. Miscrocchi.

Vines Arcangela fu Gabriele Fondi 22 nub.

Gradi Paola di Giuseppe Roma 32 ved. Raffaeli.

Montanari Armando di Augusto Roma Roma 36 falegname ammogliato.

D'Alessi Mariano fu Antonio Roma 73 cel.

Pongiglioni Alighiero fu Luigi Perugia 63 pensionato ved.

Pierballi Giuseppe fu Pietro Ripi 65 contadino con.

Gessi Giuseppe fu Luigi Montortondo 62 contadino con.

Giuliani-Bolognini Pietro fu Brenno Roma, 43 impiegato presidente con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ferrovie dello Stato - 4 maggio - Costruzione 2° lotto 2° tratto della linea Fossato-Mondovì - L. 6.855 mila.

Torino - *Officina carta valori* - 4 maggio - Fornitura di carta per biglietti postali.

Ministero Industria - 6 maggio - Fornitura di 600 mila libretti di ammissione al lavoro - L. 74 mila.

Pavia - *Ospedale S. Matteo* - 4 maggio - Vendita del palazzo Colombina con belvedere.

Milano - *Consiglio Notarile* - E' vacante un posto di notaro in Milano.

Napoli - *Ente autonomo Volturno* - 6 maggio - Concorso internazionale per la fornitura in opera dei macchinari, materiali apparecchi ed accessori tecnici, idraulici ed elettrici occorrenti per la centrale elettrica ricevitrice con annessa riserva termica in Napoli.

Modena - *Amministrazione provinciale* - 4 maggio - Costruzione di un ponte in cemento armato sul canale Navigliaccio Sorpento - L. 56.851.

Idem - sul Fiume Panaro - L. 90.196.

Ministero Finanze - 6 maggio - Fornitura in opera di due lanterne complete di caldaie a vapore per le manifatture tabacchi di Lucca e Scafati Ponente - 1° lotto L. 13.700 - 2° lotto L. 12.000.

Arezzo - *Intendenza di Finanza* - 6 maggio - Manutenzione stradale L. 50 mila.

Idem - Conferimento rivendita privative in Montevarchi.

Palermo - *Municipio* - 6 maggio - Manutenzione stradale L. 50 mila.

Santo Stefano Cadore - *Municipio* 6 maggio - Vendita di boschi - L. 1.700 -

Acquapendente - *R. Pretura* - 7 maggio - Vendita di immobili siti nel comune di Onanco, San Lorenzo Nuovo, Proceso e Grotte di Castro.

Corini - *Municipio* - 7 maggio - Sistemazione stradale - L. 118 mila.

Foggia - *Municipio* - 7 maggio - Costruzione di un gruppo di edifizi scolastici - L. 612 mila.

Valtiera - *R. Crisciuolo* - 7 maggio - Vendita di una casa posta in Valtiera.

Cento - *Municipio* - 7 maggio - Costruzione edificio scolastico - L. 199.874.

Belmonte Mecapio - *Municipio* - 8 maggio - Costruzione edificio scolastico - L. 107.439.

Taranto - *Genio Militare* - *Regia Marina* - Provvista di pasti cotti di cabo spento, pozzolana bigia, pietrame e pietrame e conci di pietra - L. 84.400.

Correggio - *Municipio* - 8 maggio - Vendita delle pomate Spagna, Mazzucca, Scortichini e appezzamenti Vallone e Valle - L. 230 mila.

Roma - *Genio Militare* - 8 maggio - Affitto terreno demaniale e villa Fontana presso Roma.

L'opera c

INGIU

Romanzo c

Versione dall'

CA

Nelly Stainsburg

la prima nella sala

la colazione, ma era

puntuale all'eccesso

del tempo. La colazio

sempre tetra

Ella aveva il

Nel pubblico

glorie.

In sostanza

dinati con quelli

do da ottenere il

Le condizioni

per la sua natura

blici servizi, d'in

governo non era

della popolazione

giorni della nostra

ministrazione fu s

misero, ma succ

nazione di sciogli

ganizzazione patri

e per condurre en

serie per la siste

formità di quanto

L

I primi lavori

liana a Bengasi,

hanno subito gio

della città, predis

E' stata sistemata

interna, che sotto

deplorevole, e si

strade esterne un

Sabri e l'altro di

del Fojat, ricca

Decauville di circ

delle civili Italia

Particolari cure

qua. Furono cost

dei numerosi pozz

Sabri, e furono app

Sono in corso di

cemento armato to

litri e si sono impi

Vari lavori

una produzion

an

L'opera civile dell'Italia nella Cirenaica

Scrivendo nell'opera negativa del dominio turco nella Libia, opera che è notoria, rilevammo qui in appresso con la scorta di notizie ufficiali, quanto fu fatto in questi pochi mesi dal Governo italiano nell'interesse della Cirenaica, integrando le notizie date in un precedente numero del giornale relative alle nostre azioni civili nella Tripolitania propriamente detta.

SANITA'

A Bengasi appena avvenuta la occupazione militare, l'autorità italiana si è dovuta subito occupare, tenendo le condizioni del momento lo consentivano, del riordinamento della vita civile ed economica del paese.

I servizi pubblici in genere furono presi prima di tutto in considerazione, e avanti ogni altro furono adottati provvedimenti di carattere sanitario. Fu istituito un consiglio sanitario e sotto la vigilanza di esso furono allestiti locali di isolamento per le malattie infettive e laboratori per le analisi chimiche e batteriologiche. Si sono istituiti servizi di assistenza sanitaria gratuita, nonchè di vigilanza sulle acque ad uso alimentare e sugli esercizi pubblici. Con altri provvedimenti di polizia urbana si mirò ad eliminare varie cause di insalubrità e pericoli per la salute pubblica.

Si provvide a sistemare il servizio dello spazzamento, iniziando le opere per lo smaltimento e lo scolo delle acque piovane, prima stagnanti per la città; allastricata delle strade, ed all'apertura di nuove vie, nonchè alla costruzione di latrine pubbliche.

Nel pubblico macello furono eseguite notevoli migliorie.

In sostanza i provvedimenti sanitari furono coordinati con quelli di policia urbana e di edilizia, in modo da ottenere il meggior risultato utile.

MUNICIPIO.

Le condizioni del Municipio di Bengasi, l'ente che ha la sua naturale missione deve provvedere ai pubblici servizi, d'indole locale, e che sotto il passato governo non era che uno degli organi di sfruttamento della popolazione, furono esaminate fin dal primo giorno della nostra occupazione Nei primi tempi l'amministrazione fu sottoposta alla vigilanza di un Commissario, ma successivamente si venne nella determinazione di sciogliera per meglio assicurare la riorganizzazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e per condurre energicamente a fine le misure necessarie per la sistemazione dei pubblici servizi, in maniera di quanto richiedeva il nuovo stato di cose.

LAVORI PUBBLICI.

I primi lavori pubblici eseguiti dall'autorità italiana a Bengasi, pur essendo di carattere militare, hanno subito giovato grandemente al riordinamento della città, predisponendole lo sviluppo industriale. E' stata sistemata convenientemente la rete stradale della città, che sotto il passato regime era in uno stato deplorevole, e si sono costruiti due primi tronchi di strade esterne uno di 1500 metri verso i pozzi di Sidi e l'altro di 2500 metri per accedere alla zona del Fojat, ricca di acque. L'impianto ferroviario lungo di circa 15 chilometri è adibito ora solo alle esercitazioni ed ai trasporti militari, ma è certamente importante come una delle affermazioni della civiltà italiana sul suolo della Cirenaica.

Particolari cure furono dedicate al servizio dell'acqua. Furono costruite adatte opere di protezione dei numerosi pozzi esistenti nelle zone del Fojat e di Sidi, e furono applicate ad essi pompe di estrazione. Sono in corso di costruzione quattro serbatoi di cemento armato in città, della capacità di 300.000 litri e si sono impiantati distillatori di acqua marina per una produzione di 120.000 litri al giorno. Si è inoltre impiantato ai pozzi di Sabri un distillatore della capacità di 16.000 litri.

La sistemazione del porto è stata avviata con l'estrazione di un canale che permette alle navi di entrare in porto attraverso e sostervi, e con la costruzione di pontili di approdo. Si è pure costruita una lunga e robusta banchina provvisoria in legname di collegamento tra i pontili in attesa di altra definitiva.

E' in corso di attuazione un progetto di ampliamento della Dogana i cui servizi funzionano ora regolarmente in seguito alla costruzione dell'Ufficio vile di Dogana.

Notevole a questo proposito il fatto che i servizi di trasporto, scarico e facchinaggio furono ordinati, riformandoli ai principii della concorrenza e previdenza, seguendo anche in questo dettaglio una via di progresso.

Si sta compilando un piano regolatore che intesa un primo sviluppo della città e permetterà un periodo di attività non certo inferiore ai 10 o 12 anni.

ISTRUZIONE PUBBLICA.

L'istruzione pubblica, assai trascurata sotto il passato regime, ha cominciato ad avere a Bengasi un razionale ordinamento. Aperte le iscrizioni, mentre i maestri, le scuole funzionano regolarmente, il numero degli iscritti, rivelante per la scuola europea e tuttora limitato, fra gli indigeni, i quali però a poco poco comprendendo i benefici del provvedimento iniziano in maggior numero i loro figli alle scuole italiane. Per la vigilanza e pel retto funzionamento delle scuole è stata nominata apposita deputazione di tre persone parte autorità governative e scolastiche e parte notabilità indigene.

GIUSTIZIA.

Uno degli effetti della fiducia nascente fra la popolazione di Bengasi nel nuovo regime fu la presentazio-

6 Appendice del POPOLO ROMANO 6

INGIUSTIZIA

Romanzo di ÀRTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO III

Alla apri l'uscio da sè, attraversò rapidamente l'anticamera ed uscì nella via. Samuel Stainsbury sentì con passo mal fermo alla finestra e le vide sparire nell'oscurità.

CAPITOLO IV.

Nelly Stainsbury entrava generalmente per la prima nella sala da pranzo al mattino per la colazione, ma era subito seguita da suo padre, quindi alle l'ecceso, essendo un incomodo schiavo del tempo. La colazione del mattino in casa Stainsbury si faceva alle sette e mezzo, ora molto sabbiata quasi sempre tetra perchè, per considerazioni di economia, non si accendeva il gas, cosicchè la notazione era presa d'inverno in una semi oscurità.

Ma si era di primavera ora e, sebbene il sole non fosse ancora arrivato a West Kensington, la grande sala da pranzo appariva quasi allegra con la tovaglia bianca sulla tavola di mogano e col rumore dell'acqua che bolliva e passava nella macchinetta del caffè.

La preparazione del caffè al mattino era affidata a Nelly e mentre se ne occupava, il padre stava in piedi con le spalle rivolte al camino, scorrendo le colonne del « Daily Mail » che, finito di leggere, piegava accuratamente e metteva in tasca per portarlo alla city.

Era difficile di scorgere a prima vista qualche rassomiglianza di Nelly coi genitori, ma un esame più attento mostrava che nelle sue fattezze vi era qualcosa del padre e della madre, quantunque possedesse un certo fascino ed una sottile suggestività di mistero che nessuno dei due aveva mai avuto.

A tutta prima non la si sarebbe detta bella ma comunque troppo casalinga, così vestita semplicemente ed in modo da confonsi all'ambiente piuttosto che alla persona. Era pallida quasi anemica. Un'abile sarta avrebbe scoperto in lei un personale distinto ma pur troppo il lavoro incessante di West Kensington fosfigurava ed avrebbe finito per afforarlo. La sua capigliatura bionda aveva perduto i riflessi dorati di un tempo ora come un pallido raggio del sole di Londra in una giornata fosca. Nè il viso, nè il personale dicevano la sua età, ma entrambi escludevano la gioventù. Venticinquenne o trentacinquenne? nessuno riceveto i suoi genitori lo sapeva e nessuno si curava di saperlo. Ella si accorgeva di essere *passée* e trent'anni mentre altre donne sono tuttavia belle a quaranta.

M. Stainsbury diede uno sguardo all'articolo di fondo, mandò un'inguiria all'indirizzo del governo, consultò l'orologio e fiutò con voluttà l'aroma del caffè.

— Sono le otto meno venti — ammonì — Non è ancora pronta la colazione ? —

— Sì, babbo — rispose Nelly, mentre preparava due sedie per il padre e la madre e spegneva la lampadina a spirito. Servì loro il prosciutto: a lei lasciò la scelta tra prosciutto di pane tostato.

— Devi mangiare di più — disse Stainsbury, guardandola più che non avesse fatto in parecchie settimane - Non credo che il lavoro dell'ufficio ti sia confacciò ed alla fine della settimana prenderò un impiegato al tuo posto, Nelly

Aveva accompagnato le sue parole con un sorriso che egli credeva gentile, ma nè la madre nè la figlia lo notarono. La signora Stainsbury osservò che nella sala da pranzo c'era un forte odore di sigarette e Nelly disse che non voleva rinunziare al suo lavoro.

— Potrei forse trovare per te qualche lavoro più geniale, replicò Stainsbury.

Era di buon umore quella mattina, sebbene un po' nervoso e non perfettamente a suo agio. Generalmente teneva spiegato il giornale facendolo muovere di continuo sopra il piatto del pane tostato e vi fissava gli occhi fino a colazione terminata: poi mentre si metteva le scarpe, Nelly gli spazzolava il cappello ed il vestito e quando l'orologio batteva otto e mezzo intrambi lasciavano la casa per la city, perchè Nelly lavorava nello studio di suo padre, facendogli risparmiare così lo stipendio di uno steno-dattilografo. Nelly stessa si era proposta quando il suo fidanzamento era andato a monte. A questo proposito Nelly non avevamai detto nulla a suo padre nè a sua madre; questa aveva tentato di farla parlare, mentre suo padre vi aveva mai accennato e forse per questo ellase preferiva la compagnia. Quella mattina come sempre raggiunsero in silenzio la stazione della ferrovia sotterranea. Mr. Stainsbury guardando a terra come l'avevano Nelly alzando il viso verso il sole e gli occhi verso il cielo azzurro.

— Che bella mattina!— disse lei con un sospiro involontario.

Mattina e sera era tutt'uno per Mr. Stain il principio e la fine del giorno e nient'altro: il sole e la luna non esistevano per lui. Essi non parlarono finchè non si misero a camminare su e giù per la piattaforma aspettando il treno.

— E' da molto tempo che non hai visto Mr. Francke?— domandò lui all'improvviso senza alzare gli occhi.

— Sì,— La fronte della fanciulla si corrugò alquanto e la meraviglia si dipinse nei suoi occhi perchè era la prima volta che suo padre le parlava di Francke— Deve sposarsi domani o domani l'altro, non è vero? .

Stainsbury rise ma si fermò subito.

— Non credo— e si lisciava nervosamente i baffi— Come sono cieche le donne!— continuò — Io sapevo che non avrebbe mai sposato Iris de Pontaigne. Tu, Nelly, eri la donna che egli voleva: tu eri... e perchè non dovresti sposarlo?

A questa domanda la giovane rimase violentemente e le sue guancie si tinsero di rosa. Ma non trovò risposta; si sentiva oppressa. Nelly poteva appena credere che suo padre avesse parlato, suo padre che non aveva mai proferito la parola *amore* nella loro tetra casa e non aveva neppure mai discusso la possibilità di un matrimonio per lei

— Egli ti ha nel cuore, Nelly. Supponiamo che non sposasse miss De Pontaigne. Che cosa farestì?

Per fortuna il treno giungeva in quel momento ed essi dovettero affrettarsi a salirvi per andare alla stazione del Temple. Appena giunta Nelly si ritirò nella stanza preparata per lei nello studio di suo padre; squallida camerctta con una sola finestra che aveva per vista un muro bianco a poca distanza. Preparò la sua Remington, lì registro delle lettere ed aspettò che suo padre la chiamasse. Seduta colle mani in grembo ella fissava la finestra senza vedere il vetro polveroso nè il muro bianco, nè il pallido raggio di sole che indorava la sommità del muro. Sentiva solo il sole cuore battere affrettatamente sotto la camicetta di cotone e la fascetta ordinaria comperata a West Kennington. Rivide come in sogno un viso abbronzato ed una figura maschia e sentì una voce che una volta era stata la musica più dolce per le sue orecchie. La camera piccola e tetra, il muro bianco ed i fumaiuoli allineati nel tetto sparvero ai suoi occhi per sostituirsi colla bellissima e sconosciuta terra di «El Dorado »

In quel momento sentì il campanello che la chiamava e, preso il registro, andò da suo padre. Essa per lui non era più sua figlia ma una parte del meccanismo che reggeva l'ufficio e, col naso sepolto nelle carte, Stainsbury le diede le istruzioni per la corrispondenza. Prima che finisse entrò il ragazzo di servizio con un biglietto di visita.

— Una signora dice che deve parlarvi per un affare della massima importanza e domanda se potete concederle cinque minuti.

M.r Stainsbury guardò il biglietto e nascose la faccia tra le carte.

— Sì, la riceverò — disse, guardando di sott'occhio sua figlia E nell'anticamera? Fatela entrare nella stanza di John.

Economia e Statistica

La Direzione Gen. Commerciale al Ministero degli Esteri ha migliorato il sistema della compilazione dei Bollettini in cui sono riassunte, ora, con opportuna sintesi, e la maggior chiarezza, le notizie e le informazioni dei nostri Agenti diplomatici e Consolari sul movimento e le condizioni attuali delle varie branche economiche nei paesi ove risiedono.

Potremo così più spesso trarne profitto, diffondendo queste notizie utili ai produttori e ai commercianti italiani.

Petrolio e cereali in Romania.

La produzione del petrolio in Romania nell'anno 1911 fu di 1.543.000 tonnellate con un aumento di tonnellate 191,000 su quella del 1910.

L'esportazione del petrolio e dei suoi derivati raggiunse nel 1911 tonnellate 679.887 con un aumento di 93.736 tonnellate su quella del 1910. Il maggior coefficiente nell'esportazione è dato dal petrolio lampante con 47.8%, tengono dietro i residui con 13% la benzina con 21.8%, il petrolio grezzo con 7.3% e la paraffina con 0.7%.

I capitali investiti nell'industria del petrolio in Romania, raggiunsero al termine dell'anno 1911 la somma di 355 milioni di franchi

Nel gennaio testè decorso la produzione del petrolio su tutti i cantieri romeni fu di 127.000 tonnellate mentre nello stesso mese dell'anno 1911 era stata di 112,513 tonnellate. Si verificò quindi un aumento di circa 15.000 tonnellate.

La superficie coltivata a granoin Romania nel 1911 è stata di ettari 2.650.000 con un aumento di ettari 80.700 in confronto dell'anno precedente.

Le superfici coltivate ad altri cereali sono diminuite. Per i terreni coltivati a segala vi è stata una diminuzione di ettari 16.500, per quelli coltivati ad orzo di ettari 13.500

Commercio dell'Italia col Brasile

E' poco soddisfacente il constatare che i nostri esportatori, i quali non trascurano del tutto i mercati sud-brasiliani, non danno quasi nessuna importanza alle piazze del nord, dove, appunto perchè la concorrenza è minore, gli affari, se non salgono ad elevate cifre, lasciano però un maggior margine di guadagno.

Causa la mancanza di statistiche per nazioni sul movimento di importazione nei principali porti del Brasile, non è possibile dimostrare con fatti comparativi l'importanza del commercio italiano in confronto a quello degli altri Stati d'Europa e d'America.

Si può per altro affermare che l'importazione italiana è assai limitata e sarebbe suscettibile di notevole incremento.

Le nostre industrie cotoniera, dei capelli, della carta, dei prodotti alimentari, per non citare che alcuni articoli principali, sono in condizioni di lottare vantaggiosamente colle similari straniere: ne è prova il fatto che molti di tali merci italiane sono qui introdotte e vendute da viaggiatori di case commissionarie stabilite nelle capitali di Italia.

E' evidente che le case nostre, oltre ad aumentare gli affari, risparmierebbero la commissione se operassero direttamente su questi mercati. Se non lo fanno è perchè manca loro una buona organizzazione e lo spirito d'iniziativa. Certo non è al primo viaggio o nel primo anno che si raccoglierebbero i frutti di un lavoro di propaganda che richiede tempo e denaro, ma bisogna che gli esportatori si rassegnino a fare dei sacrifini all'inizio per essere compensati in seguito.

Ritengo l'invio di viaggiatori il sistema preferibile come quello che offre maggiori vantaggi dell'altro, in apparenza più facile e comodo, della scelta dei rappresentanti nelle singole piazze: tali rappresentanti per lo più hanno affari con numerose ditte di differenti paesi e delle più svariate specialità industriali, e non possono perciò curare a sufficienza i singoli rappresentati; senza contare altresì che preferiscono confinare a vendere prodotti di case conosciute, che lavorare per aprire il mercato a nuovi arrivati.

Del tutto inopportuno è poi il sistema, adottato da alcune case, di mandar campioni ed affidare rappresentanze al primo individuo che ne fa richiesta e che pur troppo non sempre, per condizioni di moralità e di solvibilità, è in grado di far conoscere e di introdurre merci che, coi suoi sistemi, piuttosto concorre a far deprezzare.

Se il sistema dei viaggiatori mi pare preferibile, non escludo con ciò l'utilità e l'opportunità della nomina di rappresentanti, i quali, però, dovrebbero essere preferibilmente italiani ed avere le qualità occorrenti per tale genere di affari.

COOPERATIVE D'ACQUISTO IN GERMANIA

In Germania hanno preso grande diffusione le cooperative agricole di acquisto.

Con l'adozione dei sistemi intensivi di cultura e dei metodi razionali di coltivazione è infatti aumentato cresciuto il consumo di tutte le materie necessarie all'agricoltura, e principalmente dei concimi dei foraggi, dei semi e delle macchine agricole. divenute ormai indispensabili all'agricoltura, cecitò naturalmente l'ingordigia di speculatori. i quali cercarono di sfruttare il momento favorevole per rialzare artificialmente i prezzi mediante sindacati.

Si cominciò con le cooperative di acquisto in comune che si moltiplicarono rapidamente e resero segnalati servigi all'agricoltura, fornendo agli agricoltori merci di miglior qualità e più a buon mercato. Ma anche in questo campo si vide ben presto necessaria una ulteriore centralizzazione. Si costituirono a tal uopo delle cooperative centrali d'acquisto. Queste operano su vasta scala l'acquisto di materie necessarie all'agricoltura, che poi distribuiscono alle cooperative locali aderenti. Centralizzando in tal modo l'acquisto di tutte le materie necessarie agli agricoltori d'un vasto distretto, le cooperative centrali riescono ad ottenere condizioni d'acquisto particolarmente vantaggiose, e possono mettersi in diretto contatto con i produttori.

Dal *Bollettino delle istituzioni economiche e sociali* pubblicato dall'*Istituto Internazionale d'Agricoltura*, togliamo alcuni dati che mostrano appunto la grande importanza che hanno attualmente raggiunto queste istituzioni cooperative in Germania.

Le 27 cooperative centrali d'acquisto in comune esistenti nel 1909 disponevano d'un capitale complessivo d'esercizio di 54 milioni di marchi di cui 13 formati dal patrimonio sociale, e 41 dalle somme che queste società procurano mediante operazioni di credito. Per quanto riguarda il loro movimento d'affari basti dire che esse hanno acquistato in un anno merceanie valutate a 32 milioni di Zentner (26 milioni di quintali) per quantità e a 147 milioni di marchi (180 milioni di lire) per valore. Le operazioni principali si riferiscono all'acquisto di concimi chimici, specialmente scorie Thomas e sali di potassa, per 25 milioni di Zentner, di foraggi per 8 milioni di Zentner, di sementa per 227 mila Zentner, e di carbone per 8 milioni di Zentner Oltre a questi articoli le cooperative centrali d'acquisto trattano anche su vasta scala l'acquisto di istrumenti e macchine agricole, che nel 1909 raggiunsero il valore di 2.700.000 marchi.

Le cooperative centrali non solo son riuscite a ridurre il prezzo d'acquisto delle materie prime ma esse compiono anche un'altra funzione importante per la tutela degli agricoltori, occupandosi validamente di reprimere le frodi che son purtroppo così facili e frequenti per quel che concerne le materie prime agricole. In un solo anno le cooperative fecero procedere all'analisi di oltre 32 mila campioni di merci.

Oltre che dell'acquisto in comune, le cooperative centrali si occupano anche dello smercio dei prodotti agricoli dei loro associati.

Per quanto naturalmente le cooperative centrali d'acquisto non si propongono come scopo principale di realizzare degli utili commerciali tuttavia riuscirono in grazie della loro saggia amministrazione a chiudere nel 1909 il loro esercizio con un utile complessivo di oltre 1.700.000 marchi.

FERROVIE DELLO STATO - Orari estivi

A cominciare da mercoledì 1° maggio, nell'orario dei treni viaggiatori delle Ferrovie dello Stato saranno attuate, tra altre minori, le seguenti modificazioni:

TRENI DI LUSSO.

Durante i mesi di Maggio e Giugno, Ottobre e Novembre circolerà giornalmente tra Berlino e Vienna e triestfiumanalmente fra Verona e Roma un nuovo treno di lusso « Berlino-Tirolo-Roma » col seguente orario:

da Berlino ore	15.5	Da Roma ore	17.20
a Verona »	10.25	a Verona »	4.32
Da Verona »	10.45	da Verona »	4.44
a Roma »	22.10	a Berlino »	23.25

Il proseguimento da Vienna a Roma, avverrà nei giorni di martedì, venerdì e domenica; nei giorni di mercoledì, sabato e lunedì si effettueranno i treni di ritorno.

I treni di lusso Roma-Vienna sono accelerati, con il seguente orario:

Da Vienna ore	16.20	Da Roma ore	12.50
A Roma »	16.55	A Vienna »	12.55

allo scopo di allacciarli a Vienna ai treni celeri da e per Varsavia e la Russia.

COMUNICAZIONI CELERI INTERNAZIONALI

Transito di Ventimiglia. — Il treno 1195 è ritardato di 20' (dalle 15,50 alle 16,10) in partenza da Ventimiglia per essere messo in coincidenza col treno 7 da Parigi (part. 21) continuando a trovare immediata coincidenza a Savona col diretto 146 per Torino e a Genova col direttissimo 7 per Roma (arr. 8.40).

Il diretto 136, continuando a partire da Genova alle 9,45, anticiperà di 15' l'arrivo a Ventimiglia per essere messo in coincidenza col direttissimo 10 per Marsiglia (arr. 20) a Parigi (arr. 8).

Continueranno ad effettuarsi durante la stagione estiva i treni locali 4206 (da San Remo part. 12,48) e 4207 (da Ventimiglia part. 17,20) messi in comunicazione con Parigi a mezzo dei nuovi treni celeri franchi 60 e 57.

Transito di Modane. Il direttissimo N. 2 ritarderà di 30' (dalle 8,35 alle 9,5) la partenza da Roma e di 15' l'arrivo a Modane (dalle 3 alle 3.15) fermo restando l'arrivo a Parigi (14.25).

Transito di Domodossola. — Il treno diretto, che ora parte da Parigi alle 22,5 arriva a Milano alle 14,35 (N. 233) anticiperà la partenzaalle 21,30 e l'arrivo alle 13,45. In modoodk costituire col treno 85 (nuovo 87) ritardato dalle 13,15 alle 14,5 nella partenza da Milano una nuova comunicazione celere da Parigi a Venezia e Trieste. Ad Arona il nuovo 253 troverà la coincidenza per Torino (arrivo 15,25); il coincidente treno per Genova vi anticiperà l'arrivo dalle 18,25 al 17,40.

Transito di Chiasso — Il treno 109 delle FF. SS. viene ritardato dalle ore 8.25 alle 12.10 in partenza da Basilea e accelerato in modo da arrivare a Milano col diretto 75 alle 20.35 cosicchè esso si troverà a Basilea in immediata coincidenza coi treni provenienti dall'Inghilterra, Belgio, Olanda, Amburgo, a Arth Goldau con un treno da Zurigo (part. 15.45) allacciato ad altri del Lago di Costanza, Stoccarda, Berlino e prenderà a Milano la coincidenza del direttissimo 35 Firenze - Roma, del 75 per Genova e Riviere e del 92 per Torino.

Il diretto 308 (nuovo 64) ritarderà dalle 9 alle 9.30 la partenza da Milano Centrale per le coincidenze del treni 36 da Roma, 64 da Genova, 83 da Torino e manterrà l'arrivo a Basilea all'ora attuale.

Transito di Luino — Il diretto 207, per effetto della suindicata posticipazione del diretto 109 da Basilea ritarderà la sua partenza da Luino dalle 17.45 alle 20 arriverà a Novara alle 21.26 in coincidenza col diretto 92 per Torino. L'attuale comunicazione da Lucerna a Genova e Torino verrà ugualmente conservata.

Causa la posticipazione già accennata del direttissimo 2 non potendosi più mantenere la comunicazione da Genova al Gottardo era stabilita coi nostri treni 2 -208 affidata a quelli 2062-104 delle FF. SS. ne verrà stabilita una nuova a mezzo del 208 messo in comunicazione col 72 in partenza da Genova alle 17.40, ciò che servirà anche a rendere più immediata la coincidenza a Novara del diretto 91 a quindi più rapida la comunicazione Torino-Lago Maggiore.

COMUNICAZIONI CELERI INTERNE

Torino - Genova. — Il diretto 227 (nuovo 13) viene anticipato nella partenza da Torino dalle 12.20 alle 11, e prolungato fino a Genova, dove arriverà alle 14.30.

Il diretto 72 in partenza da Genova per Milano alle 17.40 avrà prosecuzione anche su Torino, arrivandovi alle 21.15.

Torino - Bologna. — Causa l'anticipo del 227 dal Torino, la coincidenza di questo treno a Piacenza per Bologna avverrà coldiretto 25 anzichè col 27 (arr. 17.58)

Milano - Genova. — Si effettua uno spostamento di treni in modo da introdurre anche su questa linea un diretto (nuovo 67), in partenza alle 11.30 da Milano e in arrivo a Genova alle 14.58.

Torino-Venezia — Posticipazione già menzionata dalle 13,15 alle 14.5 nella partenza da Milano e dalle 18.33 alle 19.30 nell'arrivo a Venezia del diretto 85, (nuovo 87) il quale verrà così collegato all'omnibus messo in partenza da Torino alle 11.15 (anzichè 11.30)

Trasformazione in direttissimo (nuovo 90) del diretto 92 in partenza da Venezia a ore 14, in modo da arrivare a Milano alle 18.40 e a Torino alle 21.43.

Genova-Venezia— Il direttoin partenza da Genova alle 11 troverà a Milano la coincidenza col nuovo 87 l'arrivo a Venezia 19.30.

Il diretto 99 anticipato di 15' nella partenza da Venezia, (arr. 5,15) e di 30' nell'arrivo a Milano (arr. 11.15) troverà a Milano la coincidenza col nuovo diretto delle 11,30 per Genova.

Il diretto 92 reso direttissimo (nuovo 90) troverà a Milano la coincidenza col direttissimo 73 per Genova dove l'arrivo avrà luogo alle 21,45 anzichè come attualmente alle 9.15.

Genova-Bologna— Mediante l'anticipazione del 227 si mette questo treno in coincidenza immediata a Voghera col 66 da Genova e col diretto 26 a Piacenza con partenza da Genova ore 11 e arrivo a Bologna alle 17,58.

Coll'istituzione del nuovo diretto delle 11.30 da Milano viene stabilita una nuova comunicazione da Bologna a Genova con partenza da Bologna a ore 8 e arrivo a Genova alle 14.58.

Firenze-Torino— Il treno accelerato 1646 Firenze-Livorno viene anticipato dalle 9 alle 8.25 nella partenza da Firenze in dipendenza di analogo anticipo del diretto 12 per Torino, dove arriverà alle 19.5 anzichè alle 19.40. Questa anticipazione permette di stabilire una nuova comunicazione da Livorno e Pisa per Milano via Parma (da Livorno part. 10.8 a Milano arr. 18.55) nonchè verso Ventimiglia coll'accelerato 1192 (arr. 20.35) e verso Novara e Lago Maggiore.

Napoli-Nocera-Avellino— Per facilitare le comunicazioni fra Napoli e Avellino viene istituita una coppia di treni diretti tra Napoli e Nocera in coincidenza con treni esistenti sulle linee Nocera-Codola e Cancello-Avellino.

Roma-Siracusa— Vengono mantenuti i treni direttissimi triestfiumanali 115 e 116 fra Roma, Napoli, Catania e Siracusa, in dipendenza delle comunicazioni fra l'Italia e la nuova Colonia.

COMUNICAZIONI DI INTERESSE LOCALE (a)

Pisa - Roma. — (Il treno 3035 è anticipato di circa mezz'ora fra Pisa e Grosseto (da Pisa parte alle 11).

Il treno serale 3097 Livorno Grosseto viene posticipato di quasi un'ora da Livorno (part. 19.35) e di pochi minuti in arrivo a Grosseto riducendo l'attuale lunga sosta a Cecina.

Il treno 16.82 fatto originario da Campiglia (part. ore 5.4) anzichè da Grosseto è anticipato di circa mezz'ora venendo messo a Livorno in coincidenza col direttissimo 347 per Firenze. Il 1686 anticipato di circa un'ora con partenza alle 5.50 da Grosseto.

Viene istituito un nuovo treno 1688 in partenza alle 10.30 da Grosseto per Cecina ove coincideà coi treni per Pisa e Livorno.

Il treno 14 viene anticipato di 45 minuti da Roma (part. Ore 14)

Il treno serale 1690 Roma Grosseto viene limitato a Civitavecchia e in sua vece viene prolungato da Civitavecchia a Grosseto l'attuale 1692 in anticipo di mezz'ora (da Roma 18.20 a Grosseto 22.43)

Ancona-Roma. — Il treno 3253 Foligno-Orte viene spostato dalle ore antimeridiane alle ore pomeridiane fissandolo in partenza da Foligno alle 12.15 in arrivo ad Orte alle 14,57 in immediata coincidenza col 1717 per Roma (arr. 17,20).

Castellammare Adriatico-Roma. — Il treno 2602 Avezzano Castellammare viene anticipato di circa 20' (da Avezzano part. ore 5,55.)

Analogamente il 4925 Avezzano Roma messo in partenza da Avezzano alle 5,4.

Il treno mattutino 3301 Tivoli Roma, viene anticipato di circa 45'.

L'accelerato serale 1780 Roma Avezzano viene posticipato di circa mezz'ora (da Roma partenza 18.10).

Dal 1 giugno saranno come al solito soppressi i treni 612 e 613 fra Roma e Tivoli e istituito un treno serale in partenza alle 21.55 da Roma per Tivoli.

SERVIZI ESTIVI.

Vengono riattivati i soliti servizi estivi con qualche miglioramento come risulta da quanto segue:

Torino-Torre Pellice. — Saranno riattivati e mantenuti per tutto l'orario estivo il treno 1079 in partenza da Torino alle 7 25 e in arrivo a Pinerolo alle 8 28; il 1076 in partenza da Pinerolo nei giorni festivi alle 18.30 con arrivo a Torino alle 19.10 e nei giorni festivi in partenza da Pinerolo alle 22,5 con arrivo a Torino alle 23.5.

Nei giorni festivi i treni 1080 Torre Pellice - Pinerolo e 2088 Barge - Bricherasio saranno messi in coincidenza al treno predetto in arrivo a Torino alle 22,5.

Torino Aosta. — Nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre si effettuerà un diretto festivo in partenza da Torino alle 6.28 con arrivo ad Aosta alle 9.41 e una in partenza da Aosta alle 21.4 con arrivo a Torino alle 0.5.

Dal 15 luglio al 15 settembre si effettuerà giornalmente una coppia di treni diretti in partenza da Aosta alle 9.23 con arrivo a Torino alle 12.15 e in partenza da Torino alle 14.23 con arrivo ad Aosta alle 17.22

Sondrio - Lecco - Milano. — Nel periodo dal 1° luglio al 30 settembre sarà attivata una nuova coppia di treni fra Lecco e Milano e precisamente l'accelerato 1381 in partenza da Lecco alle 5.55 e arrivo a Milano alle 7.30 e il diretto 342 in partenza da Milano alle 17.15 arrivo a Lecco alle 18.35.

Si riattiveranno poi col consueto orario anche i soliti treni estivi tra Torino e Modane Novara e Varallo. Milano e Chiasso. Milano, Sondrio e Chiavenna. Milano e Ancona, Pistoia e Bagni Montesatini, Roma e Ladispoli, Napoli e Torre Annunziata, Ancona Porto e Falconara e servizii attorno a Rimini.

— Mr. John vi è occupato con un signore.

— Allora fatela aspettare. Datele da leggere un giornale.

Stainsbury incominciò a dettare una lettera ma l'interruppe a messo e congedò Nelly raccomandandole di non perdere tempo. Mentre essa la sciava la camera egli si alzò e la seguì fino all'uscio.

Nel traversare l'anticamera, Nelly per caso volse gli occhi e vide la cliente e nello stesso istante Iris de Pontaigne alzò la testa e gli sguardi delle due giovani s'incontrarono. Esse si riconobbero l'una con l'altra sebbene non si fossero mai viste prima. Nelly stette esitante ed Iris si alzò in piedi, ma in quel momento la voce aspra di Stainsbury chiamò: Da questa parte signore.

Nelly trasalì come colta in fallo, entrò in fretta nella sua stanza e, sedutasi davanti alla Remington, si preparò a trascrivere la corrispondenza del mattino, ma le sue dita tremavano mentre scorrevano sui tasti della macchina e gli occhi non distinguevano più i segni stenografici e, costernata, si trovò una volta e due parte a guardare colle mani in grembo il muro bianco al di là della finestra polverosa, mentre le strane parole, pronunziate da suo padre alla stazione, risuonavano di nuovo al suo orecchio: « Egli ti ha nel cuore, Nelly. Supponiamo che non sposasse miss De Pontaigne. Che cosa farestì? »

Queste parole cominciavano a diventare profetiche poichè di là eravi Misad e Pontaigne che mai prima d'allora era venuta nello studio di suo padre. Nelly al massi. soccobiusl'uscio ed ascoltò. Voleva vedere di nuovo la futura moglie di Jommy Franche e parlarle: vi era qualcosa di più che semplice curiosità nel suo desiderio. Il suo lavoro procedeva lentamente ad ogni tanto abbandonava i tasti della macchina per stare in ascolto.

Alla fine si aprì un uscio e sentì la voce di suo padre ed il fruscio di un vestito femminile.

(Continua)

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese Maggio.

1. Manifattura Tosi di Busto Arsizio – Milano.
2. Stabilimento chimico farmaceutico Cagnola – Milano.
3. Cotonificio del cotone nella Colonia Eritrea – Milano.
4. «Rognone» di medicazione asettica ed antisettica – Torino.
5. Elettrica abruzzese – Milano.
6. Nazionale di trasporti a trazione meccanica su strade ordinarie – Roma.
7. Compagnia Italiana di assicurazioni – Roma.
8. «Galatea» – Catania.
9. Termale italiana – Firenze.
10. Elettrica Brembana – Bergamo.
11. Immobiliare Lombardo-veneta – Milano.
12. Zuccherificio d'Imola – Genova.
13. Cantieri marittimi e fluviali – Livorno.
14. «La Mediterranea» di navigazione a vapore – Genova.
15. Italiana teatrale – Roma.
16. Banca Laziale – Roma.
17. Di aviazione – Milano.
18. Raffineria riso Tommasini De Donà – Treviso.
19. Costruzioni ed imprese fondiarie – Milano.
20. Società degli alberghi di Lecco – Lecco.
21. Manifattura cotoniera italiana – Busto Arsizio.
22. Fosfati Tunisini – Parigi.
23. Cervesia Brugnera – Treviso.
24. Edison di elettricità – Milano.
25. Agricola Capalbio – Roma.
26. Spatz – Milano.
27. Termale di Cassino Boario – Milano.
28. Cartiera Rossi – Milano.
29. Strada ferrata di Biella – Torino.
30. Ligure – toscana di elettricità – Livorno.
31. Calzificio Bernina – Milano.
32. Strade Ferrate Meridionali – Firenze.

Consiglio Comunale

Seduta del 26 aprile — Presidenza **Balleri.**

In assenza del Sindaco Nathan alle 21,30 l'assessore anziano Ballori apre la seduta con la lettura del processo verbale della precedente adunanza, che viene approvato.

Balleri comunica al Consiglio l'avvenuta morte del padre del consigliere Guadagnoli, ardente patriotta. Propone di inviare condoglianze al consigliere Guadagnoli, colpito dalla recente sventura.

Senza poi le assenze dell'assessore Tonelli e dei consiglieri Carrara e Albano.

Le interrogazioni

Montemartini, rispondendo ad una interrogazione del consigliere Monti-Guarnieri che vuol essere informato circa la costruzione per la centrale elettrica municipale in piazza Cavour, dice che l'Amm.ne non intende sospendere i lavori e non ritiene che la cabina, la quale è sotterranea, possa recare molestia alcuna.

Monti-Guarnieri si dichiara soddisfatto della risposta dell'assessore e si augura che anche le altre cabine vengano costruite sotterranee.

Montemartini, relativamente ad una interrogazione del consigliere Paglierini che vuol rilevare alcuni atti di arbitrio commessi contro il personale tramviario dall'azienda autonoma delle tramvie, dichiara che nei specifici lamenti del personale non ha potuto trovare alcuna infrazione alle norme regolamentari che debbono rigorosamente essere osservate dall'azienda autonoma delle tramvie.

Pagliarini è d'accordo nel ritenere l'autonomia delle tramvie ed anzi ritiene sia troppo autonoma..... Dice che il regolamento per l'assunzione del personale contiene alcune norme che non vengono osservate: si commettono favoritismi, arbitri, che non dovrebbero commettersi. Sostiene che il direttore delle tramvie ha licenziato dei buonissimi operai col pretesto costoro sono a capo della organizzazione dei tramvieri. Cita il caso di un operaio facente parte della lega il quale, sorpreso a scherzare con un suo compagno di lavoro, ebbe una punizione pecuniaria dal direttore dell'azienda.

Parlando del diniego fatto ad alcuni operai di un aumento di salario, dice che invece sono stati elargiti lauti compensi ad una dattilografa e ad alcuni capioperai.

Montemartini invita il consigliere Pagliarini a fornire all'Amm.ne nomi e fatti precisi su quanto egli ha genericamente detto in Consiglio. Non ritiene che alcuni operai licenziati lo siano stati perchè facenti parte di una organizzazione. Ciò non permetterebbe mai un'Amministrazione che sussidia la Camera di lavoro per le ragioni che ha detto Pon. sindaco.

Pagliarini: Chiedo di parlare.

Balleri: Non può parlare.

Pagliarini: Per cortesia, una parola.

Pagliarini: L'Azienda delle tramvie si serve perfino delle informazioni della Questura.

Balleri: Ella non può parlare: metto in discussione alcune proposte.... le quali vengono approvate a tamburro battente.

La Girandola

Sulla proposta riguardante la spesa per la tradizionale girandola

Trinchieri dice che ha sempre parlato contro la spesa della girandola, la quale è destinata ad andare in fumo e tanto più sente quest'anno di dover parlar contro in quanto che nel 1911 si sono avute tante girandole e girandolette. Invita il Consiglio a non votare la proposta.

Monti-Guarnieri, visto ormai che la girandola è una istituzione romana, non crede sia il caso di sopprimerla. E' di parere che non debbansi costruire i palchettoni, i quali sono fatti soltanto per i privilegiati.

Pagliarini: E il Re, dove va, in piazza?

Monti-Guarnieri: Se fosse per il Re voterei qualunque spesa, ma lei deve sapere che un Re, democratico come il nostro e difficile a trovarsi altrove, potrebbe benissimo essere ospitato in una casa come per qualche tempo ha fatto Re Umberto.

Chiappa è favorevole allo spettacolo della girandola unico divertimento rimasto al popolo.

Della Seta dice che il blocco, con questa proposta, fa un passo indietro. Rammenta la discussione avvenuta l'anno scorso e precisamente le dichiarazioni dell'assessore Bentivegna, il quale disse che la spesa per la girandola nell'anno 1911 avrebbe dovuto gravare sulla parte relativa ai festeggiamenti.

Lo spettacolo della girandola non educa il popolo, e trova strano che un'Amministrazione che spende per i concerti al Coreo, con lo scopo di educare il popolo, creda poi di erogare delle somme per lo scopo inverso. La girandola deve essere una istituzione ormai sorpassata. Sostiene che non è lecito spendere dei quattrini che debbono andare in fumo mentre nel Comune di Cerignola vi sono degli uomini che chiedono il pane.

Il gruppo socialista voterà contro la proposta.

Bentivegna dice che il popolo di Roma non ha bisogno di manifestare il suo patriottismo abolendo questa spesa la quale poi non è tanto eccessiva.

Dichiara che quest'anno non soltanto sono stati distribuiti i palchi e quindi la spesa, ma anche è stata abolita la facciata di prospetto che per il passato è costata troppo e che veramente non era una spesa necessaria. Invita il Consiglio ad approvare la proposta da quale, messa ai voti è approvata a grande maggioranza.

Per l'areoplano all'esercito

Sulla proposta relativa alla offerta di un areoplano all'Esercito nazionale,

Ferrari, coerentemente alle dichiarazioni fatte in altro momento dalla parte socialista contro la guerra e contro le spese militari, ritiene che tale spesa debba essere devoluta alla iniziativa individuale. E dopo questo è lieto di rendere omaggio al valore dei nostri soldati.

Musanti, a nome della parte repubblicana, si associa alla proposta di donare un areoplano all'Esercito.

Avviene a questo punto fuor vivace battibecco tra i consiglieri Sansoni e Della Seta il quale è subito seguito dal pronto intervento dell'assessore Balloti.

La proposta, messa ai voti, è approvata.

L'esercizio provvisorio

Balleri: Debbo invitare il Consiglio a concedere un altro dodicesimo di esercizio provvisorio poichè il bilancio non è peranco tornato approvato dalla Prefettura.

Il Consiglio approva l'esercizio provvisorio per un altro dodicesimo.

Dopo di che si torna a discutere il regolamento sulle vetture pubbliche.

Il regolamento delle vetture.

Prendono parte i consiglieri **Sansoni** e **Tortonia**; il primo si occupa della importante questione del numero e su cui attende una concreta risposta dell'assessore del ramo, il secondo sulla questione delle automobili la quale, a parer suo, dovrebbe essere trattata in apposito e separato regolamento.

Chiappa deplora che mentre alcuni possono disporre di molti numeri, altri invece non possono ottenerne neppure uno.

Vercellioni dice che l'Amm. ha accolto alle idee espresse dal Consigliere Sansoni nel senso che con le modificazioni proposte nel regolamento d'oggi innanzi, chiunque come vuole e quando vuole, potrà ottenere un numero per le vetture.

Con questo mezzo verranno finalmente recisi i nodi della speculazione fin qui fatta.

Libertà a tutti di mettere in circolazione quante vetture vorranno. Se il Consiglio verrà in quest'ordine d'idee, l'Amm. ne sarà ben lieta.

Rispondendo al consigliere To'mia, dice che egli ritiene che anche per il numero delle automobili, è bene concedere anche in questo caso, la più ampia e piena libertà.

Pagliarini dice che l'attuale numero delle vetture è già troppo esorbitante. Vuol sapere che cosa l'Amm. intende fare sulla questione delle vetture dei nuovi delle vetture.

Vercellioni replica dimostrando al consigliere Pagliarini come il freno è nel numero delle concessioni delle patenti e spiega come, col sistema escogitato, le *vetture* non potranno più farsi e quindi scomparire ragioni del lucro.

Il Consiglio, con voto unanime, stabilisce di accordare ampia facoltà a chi vuol mettere in circolazione vetture.

Nei successivi articoli interloquiscono i consiglieri Palomba, Testa e Sansoni, ai quali risponde esaurien temente l'assessore del ramo e specialmente per quanto riguarda l'obbligo del servizio notturno delle vetture.

Finalmente dopo ripetuti duetti fra il consigliere Pagliarini e l'assessore Vercellioni, arrivati all'approvazione dell'articolo 36 del regolamento sulle vetture, alle 24.10 è tolta la seduta.

Erano presenti i consiglieri:

Armeni, Ascarelli, Aureli, Balleri, Bentivegna, Berio, Bonfigli, Bruchi, Cagiati, Caglì, Canti, Cardarelli, Caretti, Carusio, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Badra, Ferrari, Franzetti, Gennoni, Giuliani, Grifi, Levi, Luciani, Mantegazza, Miccezi, Montemartini, Monti-Guarnieri, Musanti, Nissolino Orano, Ottolenghi, Pagliarini, Palomba, Salvarezza, Sansoni, Scialoja, Sereni, Susi, Testa, Tortonia, Trinchieri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercellioni.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, mons. Ghio, vescovo eletto di Urbino, mons. Pietropoli, vescovo di Trivento, mons. Bonfry, vescovo di Le Puy, mons. Vaughan, vescovo titolare di Sebastopoli, Ausiliare di Salford; il p. Genacchi, missionario del C. di M. reduce dall'America del Sud; il sig. Chaves, Ministro del Brasile, che ha presentate varie distinte persone brasiliane.

Nella sala del Trono S. S. ha poi ricevuto un gruppo di 80 pellegrini di Barcellona. Il direttore Joachim di Fontes y de Boter, presid. dell'Associazione cattolica ha letto un indirizzo, nel quale ha ricordato il campanile di S. Marco.

Il Papa ha risposto ringraziando anche per esserglisi stata ricordata Venezia, ove ha passato molti anni della sua vita tra un popolo fedele e devoto.

— Mons. Scapinelli, nuovo Nunzio a Vienna lascierà Roma in questi giorni per raggiungere la sua residenza.

Prima però si fermerà qualche giorno nell'Emilia al suo Castello di Lequigno.

— Il Capitolo di Burgos (Spagna) ha aperto un concorso internazionale per le costruzione di tetrate artistiche a sei finestroni della rinomata Cattedrale. Rivolgersi alla Segreteria del Capitolo.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel 30 corrente, alle 10 ½.

L'usurpo al Consorzio Pontino — Nella seduta straordinaria di martedì 30, il Consiglio provinciale esaminerà la relazione sul funzionamento del Consorzio Pontino di bonifica e provvederà alla nomina di un proprio rappresentante nel Consiglio consorziale.

Siccome la bonificazione delle paludi pontine sarà eseguita a cura ed a spese dello Stato, il Consiglio provinciale, realizzando la non indifferente economia di 30 mila lire annue, proporrà la soppressione di tale assegno nel bilancio della Provincia.

LXXXI Esposizione internazionale di Belle Arti. — Siamo già, in tredicesimo tempo, al sesto elenco di opere vendute. E la cosa ha dello stupefacente se si pensi che la LXXXI Mostra Internazionale di Belle Arti inaugurata solennemente nel Marzo scorso non ha che poco più di un mese di vita.

Ma quando una esposizione raccoglude nelle sue sale tanto pregio di opere e tanta rinomanza di nomi, ottiene sempre nel gusto delle folle quel favore che assicura e rinsalda il suo successo di curiosità e successo di finanza: poichè s'è dimostrato oramai impossibile — data l'angrezza dei tempi — la separazione di questo secondo — principalissimo — coefficiente di vita, dal significato assai nobile ed alto che simili imprese posseggono.

Il nome degli artisti alla cui mano appartengono le opere più appresso elencate dimostra, dal suo canto, come l'amore degli amatori volga costantemente verso le espressioni di bellezza che hanno una maggiore significazione di grazia e di idealità.

Barbieri G. Giacomo: *Pupo* (bronzo), Mitchell Toronto – Tomai Enrico: *Infanzia beata* dal dott. Sant'Arrigo di Ferrara – De Strobel Daniele: *Gruppo in bronzo* da Mr. Isall Colonnan – Mola Filippo *Piazza di Bagnaia*, da Mr. Isell Colomnan di Budapest – Piccinni A. (Reale Calcografia) *Mendicante* dal sig. Parrocchetti A. di Milano – Uva Giuseppe: *Verso l'ovile*, Granata Giovanni – Fioretti (bronzo) da donna Eugenia Centurini, Roma.

I Lancieri di Firenze. — Ieri mattina, nella caserma Castro Pretorio i giovani Lancieri hanno prestato solenne giuramento di fedeltà al Re ed alle patrie istituzioni.

Dopo la rivista passata dal maggiore cav. De-Palma, i baldi giovanotti sono stati fatti disporre in quadrato dinanzi al vecchio glorioso stendardo dei Lancieri di Firenze il quale fu, nel 1866, al Ponte di Verea fregiato della medaglia al valore.

Il cav. De-Palma, prima d'invitare le reclute al giuramento, spiegò loro l'altissimo significato di questo atto ed aggiunse che era intenzione del comandante il reggimento, colonnello Litta-Modignani di far loro prestare il giuramento, là, in Libia, sul campo del dovere dell'onore, della gloria, dinanzi al nuovo stendardo che sventola di fronte al nemico. Aggiunse che il colonnello attende con lode i nuovi lancieri della classe 1891, sicuro che eglino, emuli dei predecessori, sapranno rendere gloriosissimo il nuovo, quanto vecchio stendardo.

Quindi il maggiore De Palma diede la tradizionale formola del giuramento ed alla sua domanda: **Lo giurate voi?** un formidabile, unanime grido di gruppo da quei robusti petti, mentre la musica intonava il fatidico inno reale.

Quindi i giovani soldati sfilavano magnificamente dinanzi al vecchio stendardo.

Poco dopo alle sei sale del rapporto prestavano giuramento anche i giovani ufficiali di complemento.

Quindi il maggiore De-Palma invitò gli ufficiali ad udire due composizioni del maestro Canella dei Lancieri di Firenze, il quale, essendo rimasto a Roma, non dimentica il reggimento lontano ed ha composto appunto i due lavori intitolandoli: *I Lancieri di Firenze al galoppo: I Lancieri a Zenson*.

Le due composizioni furono eseguite dalla fanfara del Reggimento Piamonte Reale cavalleria e furono assai gustate.

Congregazione di Carità. — Nell'adunanza di ieri la Congregazione di Carità ha approvato i Conti consuntivi della propria gestione e di quella delle 22 Opere pie amministrate, come appresso:

Rendite: Patrimoniali L. 1.168.341,17
Non patrimoniali » 640.518,30

L. 1.808.859,47

Spese: Patrimoniali L. 409.933,21
Di beneficenza » 1.359.571,62

» 1.769.504,83

Avanzo di Rendita L. 39.354,64

Il patrimonio attivo accertato al 31 dicembre 1910 in L. 20.048,027,95 dà un fruttato lordo del 5,82 per cento, risultato soddisfacente, specie quando si consideri che oltre una metà del detto patrimonio è costituita da Rendita del Debito Pubblico che frutta il 4,50, il 3,75, e il 3,50%.

Il patrimonio passivo è stato accertato in Lire 947.613,48 cosicchè il patrimonio netto risulta di Lire 19,101,014,47 al quale corrisponde una rendita di L. 758.407,96 pari al 3,97% libera da tutte le spese patrimoniali, cenai passivi, vitalizi, e spese di amministrazione.

Classificando le spese di beneficenza secondo lo scopo sociale cui sono destinate, si ha che:

Per le cure fisiche e la tutela morale della infanzia si sono spese L. 478.637.59
Per contribuzione al miglioramento morale della gioventù » 21.449,47
Per i vecchi e gli inabili al lavoro » 207.039.40
In sussidi elemosinieri » 245.552,46
Medicinali, trasporto infermi e sussidi ed ammalati » 99.503,97
Diverse come oggetti ortopedici, Dormitori pubblici, ecc. » 18.334,63
Sussidi dotali » 159.254,05
Sussidi ad Opere Pie » 129.800.—

Se si confrontano questi risultati con quelli dell'anno precedente nel quale ad esempio le spese per l'Infanzia furono di L. 439.380,34, quelle per il miglioramento morale della gioventù di L. 18.313,62, quelle per i vecchi di L. 185,246.25 mentre per i sussidi elemosinieri si spesero L 306,912.08 e per le doti L 174.100.78 si vede il lento ma progressivo svolgimento del programma dell'attuale amministrazione che è quello di intensificare la beneficenza a favore della infanzia e della vecchiaia a spese dei sussidi elemosinieri e delle doti.

Al ponte V. E. II. — Domani, alle 11, ha luogo la cerimonia inaugurale dei gruppi scultorei sul ponte V. E. II.

Ecco una più completa descrizione del gruppo del Niccolini.

Questo gruppo che deve esprimere il *trionfo sollico* dell'Italia risorta, è composto di sette figure.

In mezzo, gagliarda e irradiata di gloria, la figura maestosa della Patria che si appoggia allo scettro: ai suoi fianchi si ergono due figure maschili e simboleggiano rispettivamente la forza ed il diritto; più rude e più salda la prima, più agile ed intelligente la seconda, come si sovrlice alla loro diversa significazione, in cui c'è pertanto, qualche cosa di comune: la vigile custodia ai destini della Patria che trionfa. Ai piedi di questa sta fedele e devota, ma altera e forte, la figura che rappresenta la coscienza popolare: anche questa figura, come quelle del diritto e della forza è ignuda, mentre un efficace motivo di decorazione ed insieme è tratto dalla ricchezza del manto della Patria, dalle aritse pieghe della bandiera che il diritto saldamente custodisce.

Vigoroso giovane, che impersona la coscienza popolaresta quasi sdraiato ai piedi della Patria, ma appare pronto a balzare in sua difesa appena occorra con tutta la sua schietta energia: una nietra a cui si appoggia reca le gloriose date romane: 2 ottobre 1870 II Plebiscito.

Altre due figure vibranti ed appassionate, intrecciano fogliè di quercia e di alloro per celebrare il trionfo italiano, mentre la fama lo annuncia con ampio giocondo, e tutto il gruppo è pervaso di questo entusiasmo e di questo slancio insieme, il nobilissimo e geloso orgoglio.

Ordine dei medici. — Il presidente della sezione di Roma dell'Associazione dei medici condotti comunica: Nell'assemblea dell'ordine dei medici del 27 corr. la maggioranza dei presenti non riconobbe la qualità di rappresentanti dei liberi recenti ai medici che, come tali, concludevano coi presidente dei medici condotti la lista dei candidati al Consiglio dell'ordine.

Pertanto i medici-condotti di Roma e Provincia rimangono sciolti da ogni impegno per la detta lista.

Rimane la raccomandazione dei tre candidati dei medici condotti Garofalo, Malinardi e Venere; per gli altri quattro medici-condotti hanno piena libertà d'azione.

Il Consiglio dell'ordine dei farmacisti. — Il Prefetto di Roma ha indetto a questo scopo le elezioni per domenica prossima.

Sono in lotta due partiti, emanazione uno del collegio chimico-farmaceutico e l'altro dell'associazione farmaceutica laziale. Questa ha concordato una lista di candidati, nella quale sono rappresentate tutte le classi di professionisti per cui porta *Averil* per gli ospitalieri, *Mori*, *Tiotti* e *Romoni* per i proprietari di farmacie: *Mottarelli* e *Piccioni* per i non proprietari.

Il tram per Porta Trionfale — Prima di sottoporre alla R. Commissione del credito provinciale e comunale e municipalizzazione dei servizi, la questione tanto dibattuta della linea tramviaria dai quartieri alti a porta Trionfale, per via due Macelli, P. di Spagna, via Condotti, il Ministero degli Interni ha creduto di promuovere il parere tecnico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Ed ha fatto benissimo.

Mostra d'arte fotografica. — Da due giorni si è inaugurata in una elegante sala dell'Hotel *Royal* l'interessante Mostra d'arte fotografica di Gustavo Marvasi, ed ha suscitato l'ammirazione incondizionata della folla elegante e continua di visitatori.

Lavori al Palazzo Senatorio. — Fin dal 1909 fu riconosciuta la necessità di dare una maggiore estensione ai locali adibiti ad uso dell'Ufficio Sanitario nel Palazzo Senatorio, ricavando tre nuovi ambienti ed un corridoio dalla grande soffitta adiacente ai locali stessi, nel lato che prospetta sulla via dell'Arco di Settimio Severo.

L'aumento verificatosi nei servizi dipendenti dal predetto ufficio, e il corrispondente aumento di personale, rendono in oggi più che mai urgente un tale provvedimento, tanto più se si tien conto che da una verifica praticata a cura dell'Ufficio d'Igiene è stato riconosciuto che alcuni degli attuali locali sono inabitabi.

Secondo il progetto compilato dall'Ufficio Tecnico comunale, la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori è prevista in lire 12.000.

Preso atto del parere favorevole emesso, in merito al progetto dalla Seconda Sezione del Consiglio Superiore di sanità e le Belle Arti nell'adunanza del 12 Novembre 1911, e comunicato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, con lettera del 7 Dicembre successivo, la Giunta propone al Consiglio di volere approvare l'esecuzione dei lavori e la spesa necessaria, per poter quindi procedere all'aggiudicazione dello appalto mediante l'asta pubblica, col sistema della scheda massima e della scheda minima, in base alle condizioni contenute nell'apposito capitolo.

«Pro Roma marittima». — A Terni, nei giorni 8, 9 e 10 del prossimo Giugno si terrà il IV Congresso Regionale del Comitato Nazionale «Pro Roma marittima». Congresso al quale è assicurato l'intervento di numerose e cospicue personalità del mondo politico, industriale, amministrativo e commerciale di Roma, del Lazio e dell'Umbria.

Il Congresso, dal quale è lecito attendersi risultati pratici non disprezzabili nell'interesse delle due regioni limitrofe, e che varrà a tenere viva l'agitazione per l'avvenire marittimo della Capitale, il che vuol dire per il paese rinvigorimento economico e commerciale, si occuperà della navigazione del Tevere e del Nera nei suoi effetti militari e commerciali ed in rapporto alla messa in valore delle torbiere e dei ricchi giacimenti lignitiferi dell'Umbria, della derivazione del Nera nei tratti riservati per legge al Comune di Roma, del nuoto, remo e vela antesignani di scienza, di arte e di traffico, etc. etc.

Relatori sui varii argomenti sono persone di alta e riconosciuta competenza: il prof. dott. Enrico Barone di Roma, l'on. dott. Francesco Fasi, deputato di Foligno, l'ing. Enrico Cortese di Genova, il cav. Vincenzo Antonicelli capitano comandante il distaccamento del IV Genio Pontieri, il prof. Enea Cianetti, patrocinatore delle «Feste Tiberinalie» e del «Museo del Tevere».

Al Congresso hanno promesso già il loro intervento personale Ministri, deputati, senatori, consiglieri provinciali e comunali e di Camere di Commercio, sindaci dei Comuni interessati. Per il sig. Ernesto Nathan, nonchè personalità commerciali ed industriali del Lazio e dell'Umbria.

Il Comitato ordinatore ha preparato un semplice ma simpatico programma. Eccolo:

8 Giugno: Inaugurazione del Congresso – Visita alle Cascate delle Marmore ed agli Stabilimenti industriali ternani.

9 Giugno: Lavori del Congresso – Banchetto – Serata di gala al Teatro Comunale in onore dei Congressisti.

10 Giugno: Chiusura del Congresso – Gita ad Orvieto e visita della città.

Le iscrizioni al Congresso si ricevono a tutto il 31 Maggio e vanno indirizzate al *Comitato ordinatore del IV Congresso «Pro Roma marittima» – Municipio di Terni.*

Conferenza Bonafede. — La magnifica sala de *Lyceum* presentava ieri un aspetto imponente: affollata di pubblico elegantissimo, accorso ad udire dalla facile ed efficace parola di Vincenzo Bonafede come incantevole sia la poesia del popolo di Sicilia.

Dopo aver detto delle origini della poesia siciliana — che si ricollegano a quel torno di tempo in cui l'idioma latino cede il posto alla lingua volgare — e che sboccia alla corte di Federico II, per cominciare a fiorir più rigogliosamente a quella di Re Manfredi; dimostrò come l'intuitoreno a parlare con sobria misura, ma con pari efficacia, dello *strambotto* e delle altre prime forme di poesia dialettale siciliana.

Così, via via, chiaramente esponendo in felice sintesi, con acutezza di osservazioni, originalità di apprezzamenti e logica e lucidità di deduzioni, il conferenziere esaminò l'opera dei poeti che in Sicilia cantarono nel linguaggio del popolo, e le figure e i canti di Pietro Fullone, Antonio Veneziano, Giovanni Meli, Ignazio Scimonelli, Micio Tempio e degli altri furono da vivida e sicura luce illuminati.

Passò poi ai contemporanei, discutendo l'opera di Rosario Platania, Vincenzo Pucci, Alessio Di Giovanni, Nino Martoglio, Ciccio Pizzuto, perlando per ultimo di Vito Mercadante, e leggendo di lui un poemetto di straordinaria efficacia: *La china*, che è uno dei più bei poemi del pianto che mai sia stato scritto. E pegio maggiore dell'autore è stato quello di aver saputo scegliere, con abile mano, guidato da raro senso dell'arte e del bello, le genme più fulgide della poesia dialettale della Isola del fuoco.

Il suggestivo oratore, con la forza espressiva della sua dialettica, pianamente esponendo, fra un vivace un continuo fiorir d'immagini, avvinse e tenne aggiogati per tutto il suo dire l'interesse più vivo e l'attenzione più intensa del pubblico tutto.

Il Bonafede Paratore riuscì talmente a trasfondere nell'uditorio la sensibilità squisita del suo temperamento, che per l'efficito della sua smagliante parola e della fresche illiche dette, per la vasta sala si profuse il delizioso e snervante profumo delle bugaglied'arancioli, o soffiò a folate, scirocca lo africano che avvampa la terra e infiamma i cervelli del popolo di Sicilia.

L'eletta folla d'ascoltatori, con una imponente e lunga ovazione, dimostrò al giovane ed originale conferenziere la sua grande ammirazione.

Al Gianicolo. — Giovedì decorso nelle ore pom. una squadra della «Piccola Milizia di Gesù» con rappresentanza di divisa, accompagnata dai rispettivi generali e dai solerti ufficiali Filippo Belli e Arturo Cappa, si recò a S. Onofrio e visitare la tomba del Tasso ed il Museo Tassiano – Alla storica Quercia l'ufficiale Oscar Pezzinga spiegò ai giovanetti e al pubblico ivi adunato la fotografia ricordo del Pastore della Gerusalemme Liberata – Intervennero il fondatore prof. Francesco Sabatini e molti amici dell'Opera.

Al Lyceum. — Lunedì 29 alle 17 il Giudice Majetti già noto per la sua opera umanitaria, parlerà della Delinquenza minorile.

Unione popolare Romana. (Sezione di Velletri). — Lezioni di domani alle ore 16.30 prof. Giacomo Tauro: C. G. Roussean e le origini della democrazia moderna.

Società degli ingegneri ed architetti italiani. — Questa sera alle 18,15 nella sede sociale, in via delle Muratte, 70, l'ing. Nino Ronco, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, terrà una conferenza sul tema; La sostituzione del combustibile liquido al carbone nei riguardi della navigazione e dei porti particolarmente di quello di Genova.

In Arcadia. — Domani, Domenica, alle 19, il prof cav. Giuseppe Birocciui parlerà della Macedonia e della Grecia, illustrando la sua descrizione con numerose proiezioni.

Ingresso libro.

Alla Palombella. — Domani, domenica, alle 16,30 nella Sala in via della Palombella 4, p. I, il prof. Francesco Sabatini, parlerà del *Monumenti romani superstiti dell'epoca del Re* e quindi la sig.na Gina Tonissan dirà il carme del Carducci: *Alle Terme di Caracalla*.

Ingresso libero.

Giardino Zoologico. — Domani, domenica alle 16 ed occorrendo anche alle ore 17,30 nel Grande Salone del Ristorante del Giardino Zoologico Villa Ferenza con proiezioni delle interessanti fotografie di lingue nell'Africa Orientale tedesca.

Le proiezioni di queste fotografie che mostrano gli animali selvaggi nel loro ambiente naturale, ebbero in molte città d'Europa un grande successo, e non dubitiamo che anche il Pubblico di Roma le troverà interessanti e suggestive.

La gita artistica sportiva in Abruzzo. — Le iscrizioni per la squadra automobilistica sono chiuse

Invece le iscrizioni per la squadra ferroviaria sono restate aperte perchè a motivo di nuova disposizione delle ferrovie dello Stato, ogni gitante in omnibus deve essere fornito di biglietto personale. Questi biglietti perciò saranno oggi distribuiti dal comitato anche alla stazione di Termini. Si ricorda che il treno partirà alle 17,30.

Un trattenimento letterario musicale. — Avrà luogo nella grande sala dell'*Hotel Excelsior*, questa sera alle 15, a favore delle famiglie dei caduti in Libia.

Festa a Grottaferrata. — Domani, Domenica, a Grottaferrata, sarà festeggiata la festività del compatrono S. Pietro martire, con Messa solenne, rito greco, alle 10; Corsa di cavalli alle 16, Tombola di L. 400, alle 18; fuochi artificiali, alle 20.

La festa sarà rallegrata dai concerti musicali dei limitrofi Castelli.

Concorso a 100 posti di ausiliaria. — Sono stato pubblicate varie proteste contro il tema di geografia nel concorso per ausiliarie telegrafiche. Queste lagnanze non hanno fondamento. E lo dimostreremo domani.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione		
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi Anno
CASSETTE FORTI:	cm.	cm.	C.	L.	L.	L. L.
piccolo	26	9	50	3	6	10 18
medio	29	12	50	4	8	14 25
grande	42½	25	50	9	18	28 40
CASSE FORTI:						
unico	42½	50	50	18	32	50 80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 – Amministr. 12-74

Fuga audace — Il soldato di cavalleria Guido Beati di 22 anni di Santa Maria Capua Vetere veniva arrestato lo scorso anno perchè disertore. Internato nel tribunale militare per essere processato, nel nostro ospedale militare, il Beati riusciva, malgrado ogni vigilanza, a fuggire dall'ospedale stesso.

Furono esplettate nuove ricerche e finalmente un giorno il giovanotto veniva arrestato a Napoli.

Di qui fu ricondotto a Roma, ove ricominciò il processo, che dovette tuttavia essere nuovamente interrotto perchè in seguito a una forte crisi nervosa, il Beati dovette un'altra volta essere internato all'ospedale militare del Celio.

Ricoverato nella sala al secondo piano, dalla finestra ben protetta da una solida inferriata, il Beati fu così per una diecina di giorni sotto una vigilanza interrotta.

Ma egli meditava la fuga che riuscì a compiere la notte scorsa segando una sbarra e calandosi nel giardino sottostante con un lenzuolo.

Le autorità militari hanno subito disposto altre indagini per accertare le condizioni della fuga e rintracciare il fuggitivo.

I ladri. — La decorosa notte, i soliti ignoti introdottisi nel negozio di tessuti in v. di Porta Castello n. 14, di proprietà di Pietro Papini rubarono due pezzo di stoffa per un valore di oltre 200 lire. Si fanno indagini.

Investimenti — Verso le 18 di ieri in via Appia Nuova, Antonio Carnisino di a. 18 stallino, veniva investito dall'automobile di proprietà della contessa Mazzoni. Accompagnato il Carnisino all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— In via Urbana Giuseppe Vannozzi di a. 11 ab. in via Ciancialeoni 34, verso le 18 di ieri venne investito da un ciclista rimasto sconosciuto. All'ospedale di S. Antonio, il Vannozzi fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

— Alle 16.30 di ieri al Corso Vittorio Emanuele, una motociclietta guidata da un canovale di artiglieria investiva una vecchia signora. La donna è stata sollevata e trasportata all'ospedale di S. Spirito prova di sensi, ed i sanitari l'abnno trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Pietro Turelli di a. 52, ab. in via della Farnesina 4, verso le 20 di iersera in via della Storia, venne gettato a terra dall'asino che cavalcava. All'ospedale di S. Giacomo il Turchi è stato trattenuto in osservazione.

— Biagio Sorge ab. in via dei Volsci 34, verso le 21 di iersera in piazza Tiburtina, venne sorpreso da una motocicletta investito da un carro. All'ospedale di S. Antonio il Sorge fu giudicato contribile in 20 g. s. c.

Tentato suicidio. — Cesira Galluzzi di a. 18 ab. in via Cairoli 34, verso le 21 di iersera in via Leopardi, tentava di avvelenarsi con una soluzione di varecchina per ragioni allontanatesi da casa per l'intiera giornata, temeva che il padre la bastonasse. All'ospedale di S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

Arresto. — Gli agenti di P. S. del Commissariato di Trastevere, Rispoli, Cervelli, Lozardo, ieri in piazza Giuditta Tavani Orquasi hanno arrestato Orquasi Giuseppina ritenuta pregiudicata Domenico Jorsini ed Ercole Brugnetti che si aggiravano con atteggiamento sospetto. I due erano in possesso di uno scalpello e di una chiave che sono stati sequestrati dalle guardie.

Le gesta degli ignoti. — Nella notte del 24 al 25 svolgente, ignoti ladri in via Pinciana, presso un cantiere dell'Impresa Romano e rubarono alcuni attrezzi da muratore, 30 metri di corda, del tubo di piombo ed una pulegia: il tutto per il valore di L. 200. Il furto è stato denunziato alla delegazione di P. Salaria.

Rapina. — Alle 4,30 di ieri in v. Ardeatina per Alessandro Purchelli di a. 38 ab. sede case popolari di via Ostiense, sgredito con pugni e calci certo Eliseo Paolucci derubandolo anche del portafoglio contenente 595 lire.

Il Purchelli, fu arrestato dal maresciallo De Angelis della stazione di S. Sebastiano.

MONTE DI PIETÀ
LUNEDI' 29 Aprile 1912 La Tavola Ducale vende gli ori del 23 Maggio 1911.
— La 3ª Custodia vende i fagotti del 10 Giugno 1911.

Norddeutscher Lloyd di Brema
SERVIZIO DEL LEVANTE
Genova, Napoli, Messina, Pireo, Smyrne, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff.

	da Genova	da Napoli
Therapia	13 maggio	— 17 maggio
Skutari	3 giugno	— 7 giugno
Therapia	26 »	— 28 »

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Passage Barone J. E. Austier, Via del Tritone 144-146-147 - Telefono 42-59
Genova: Lessona Fratelli, Via Roma 7.
Napoli: Norddeutscher Lloyd, Rione Amedeo, Via Ammiraglio De Pinto - 49-51.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un pubblico numeroso e plaudente ha assistito ieri sera al secondo concerto della Associazione di Monaco, che segnò un nuovo successo per la valorosa società orchestrale e il suo direttore.

Ancora una volta fu ammirato l'affiatamento, la precisione, di quanto pregevole organismo orchestrale è il valore di ogni famiglia d'istrumenti, specie quella degli archi.

Il Ferdinando Löwe guidò il concerto con grande slancio e geniale dottrina, meritando le più spontanee e calorose accoglienze.

Se grande fortuna ebbe la prima parte del programma che comprendeva l'*Ouverture* del *Eurysanthe* di Weber e la I *Sinfonia* di Beethoven, non meno gaiata fu la seconda parte che comprendeva il prelogo del *Lohengrin*, l'*Ouverture* del *Varello Fanciullo*, il preludio del *Parsifal* e quello dei *Maestri Cantori*. Le magnifiche pagine Wagneriane ebbero una esecuzione superiore a ogni elogio, e il m. Löwe, chiamatissimo, cedendo alle generali richieste di *bis* ripetè, con infinito piacere, dirigere anche l'*Ouverture* del Tannhäuser, la quale fu salutata da nuovi applausi.

— Questa sera prima rappresentazione dell'*Elixir d'amore*.

Ci saranno eseguiti la signora Aida Gonzaga che tanto successo ha riportato ne *Don Pasquale*, Gedeno Giuseppe, Mario Gubani, Assunta Bucciarelli e Guido Vizanò.

Dirigerà il maestro cav. uff. Teofilo De Angelis.

Domani due spettacoli, di giorno, a prezzi popolarissimi, il *Don Pasquale* di sera addio della celebre cantatrice miss Isadora Duncan la quale eseguirà danze e cori dell'Ifigenia di Gluck.

Domenica la grande serata « pro Flotta aerea » con interessante programma da noi già pubblicato ieri.

Argentina. — Molto pubblico e molti applausi per la replica del *Giovedì delle maschere*, che si ripete anche stasera e domani, per le due ultime rappresentazioni della stagione.

Valle. — Vedi 2ª pagina.

Quirino. — Stasera la brillantissima commedia: *Scandalo, amore e vermouth*.

Domenica i due consueti spettacoli festivi.

Adriano. — Come avevamo annunciato, stasera, il prof. Maieroni darà la prima delle otto rappresentazioni nelle quali farà assistere ai suoi interessanti esperimenti di illusionismo, suggestione e telepatia.

Fu l'altro ieri presentata *L'arca di Noè*, che si assicura essere ricca di suggestivi esperimenti del genere.

Lo spettacolo in onore di Ruggero Ruggeri all'Apollo.

Da parecchi anni Ruggero Ruggeri — benchè fra i più giovani attori nostri — ha saputo imporsi l'ammirazione unanime di tutti i pubblici sulla sua arte originale ed efficacissima, e ha ben presto, con la stessa signorile disinvoltura con cui si disimpegna nel più arduo gioco scenico, avuto facile ragione; sollevando insieme e una ammirazione grande, intensa ed unanime.

Lo spettacolo in suo onore, ier sera, gli procurò accoglienze festosissime e oltremodo lusinghiere, sorgiunte perchè veramente calorose, spontanee e sincere. Il pubblico era assai numeroso ed eletto e, sebbene ben nota gli fosse la vecchia ma pur sempre bella commedia del Dumas figlio: *L'amico delle donne* intensesi vivamente all'esecuzione, mostrando in special modo di ammirare l'interpretazione del Ruggeri, che fu di una evidenza straordinaria.

Gli applausi accorsero che lo salutarono al suo primo apparire in scena si rinnovarono alla fine d'ogni atto e Ruggero Ruggeri fu tratto infinite volte al proscenio.

Ottimamente recitarono pure Evelina Paoli, la Gentili — che seppe ieri sera con molta sicurezza, immutare la sua parte — il Bonafini, e gli altri tutti.

— Stasera *Il Tribuno*.

Sua Altezza il Milione di Heinz Lewin al Nazionale.

Sua Altezza il Milione, la nuova operetta del maestro Heinz Lewin e libretto di W. Jacobi, L. Motta e C. Vincento, non ebbe ieri sera accoglienze straordinariamente liete: sicuro applauso dopo il primo ed il secondo atto, silenzio glaciale dopo il terzo.

Nè del giudizio severo si può dar torto al pubblico.

Questa operetta, così per l'argomento come per la musica, non esce mai dal mediocre e cade spesso nel convenzionale. L'azione si svolge prolissa farraginosa, intorno alle avventure di un maneadiero, che, travestito da principe, riesce a penetrare nell'alta società e dà la caccia alla dote delle ricche ereditiere. Nessuna trovata geniale: un succedersi di scene slegate, illogiche fino all'assurdo, traverso a un dialogo di una monotonia plumbea.

La musica, in omaggio al gusto ora predominante è un zibaldone di ballabili enciti insieme alla meglio, quale là non mancano spunti originali, ma non bastano a rendere sopportabile la fastidiosa volgarità del resto.

L'interpretazione da parte dell'orchestra diretta dal maestro Gaudioso, fu buona: da parte degli artisti, per temperanza e manchevole di affiatamento. Si distinsero tuttavia la Morosini, la Papale e il De Angelis.

Stasera con *La Principessa dei dollari* Gisella Moroni, la eletta artista che alla bellezza unisce la grazia più squisita, dà il suo spettacolo d'onore.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Elisir d'amore*, ore 21.
Argentina. — *Il giovedì delle maschere*, ore 21.
Valle. — *Mamma Coliberi*, ore 21.
Nazionale. — *La principessa dei dollari*, ore 21.
Quirino. — *Zeisella, vedova e vezzuta*, ore 21.
Apollo. — *Il Tribuno* ore 21.
Manzoni. — *La donna di cuore*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 15 alle 22.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 22.
Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni.

Fornelli a gas per ferri da stiro
APPARECCHI MODERNI
vendonsi, anche a rate, dalla
Società Anglo-Romana
ESPOSIZIONI { 12 Via Poli
23-25 Via Ancona

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
presso la Regia Università
Riceve tutti giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Cure ortopediche
per deviazioni della colonna vertebrale
deformità dello scheletro
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio (pal. proprio) - Roma

Ultime Notizie

Camera dei Deputati
Giunta Generale del Bilancio

Sotto la presidenza dell'on. Abignente si riunì ieri alle 15 la Sotto Giunta dei consuntivi e organici per udire e discutere le relazioni dell'on. Saporito sugli esercizi ferroviari 1906-7 e 1907-8, nonchè sul medesimo consuntivo dell'azienda generale dello Stato per il 1907-8.

Erano presenti alla riunione gli on. Suardi, Borsarelli, Saporito, Falletti, Aguglia, Giovannelli, Rubini, Stoppato, Manna e Pozzi Domenico.

Il Presidente non ha creduto di far distribuire la relazione stampata, per evitare gli inconvenienti altre volte lamentati, che cioè i giornali pubblicassero la relazione prima che la Giunta ne avesse avuto conoscenza.

L'on. Abignente ha dichiarato inoltre di aver comunicato i rilievi dell'on. Saporito al direttore generale delle ferrovie perchè questi potesse fornire chiarimenti ed il direttore ha inviato le risposte che sono allegate alla relazione.

La Giunta approva i provvedimenti del presidente e passa alla lettura della relazione sul consuntivo 1906-7.

Uno dei principali rilievi dell'on. Saporito su questo esercizio è la spesa di L. 30.000 che sarebbesi sostenuta per la costruzione di una scala di marmo nel compartimento di Roma.

L'Amministrazione dichiara inesatta l'affermazione dell'on. Saporito poichè la spesa accennata non fu superiore alle L. 20.000.

L'on. Saporito dice che i rilievi sono basati sui documenti presentati alla Corte dei Conti.

Però la Giunta non è persuasa e decide su proposta dell'on. Manna di richiamare dalla Corte dei Conti i documenti in parola.

Un altro rilievo del relatore riguarda la superficie dell'area di Villa Patrizi, acquistata dal Governo per la costruzione del nuovo palazzo delle ferrovie.

L'area sarebbe inferiore di mq. 5000 a quella risultante in contratto

Inoltre il terreno sarebbe gravato di oneri che non furono denunciati.

L'amministrazione ha risposto che tanto per l'area come per gli oneri a cui accenna il relatore vennero abbonate dal venditore L. 200.000.

***

A questo punto la Giunta generale del Bilancio fa sapere di essere riunita e propone alla Sottogiunta di unirsi ad essa per completare i lavori.

Alle ore 17.½ la Giunta Generale si riunisce riprendendo l'esame della relazione sul consuntivo 1906-7.

Al primo rilievo riguardante la costruzione della scala la Giunta approva il deliberato della Sottogiunta di richiamare dalla Corte dei Conti i documenti della Corte dei Conti.

La seduta viene sospesa alle ore 20, per riprenderla alle ore 22.

***

La seduta è ripresa infatti alle 22.

L'on. Saporito ha scritto una lettera dichiarando non poter intervenire per ragioni di salute, dolendosi delle deliberazioni prese.

La Giunta delibera di tener fermi i propri criteri, poichè il sistema di cui si lagna il relatore è a lui solo imputabile.

La Giunta delibera di tener fermi i propri criteri, poichè il sistema di cui si lagna il relatore è a lui solo imputabile pel fatto che esso muove censure e rilievi senza contestarli alle pubbliche amministrazioni che, prima di essere censurate hanno il diritto di potersi difendere.

Quindi la Giunta delibera di adottare il sistema che alle relazioni si alleghino le giustificazioni delle Amministrazioni.

La Giunta esamina partitamente tutti i rilievi messi dal relatore discutendoli largamente e dettagliatamente ed apportandovi le opportune varianti con le quali saranno presentate alla Camera.

Infine si decide che il relatore introduca nella relazione le modificazioni della Giunta apprezzate, ed in caso contrario il Presidente è facultato a presentare una nuova relazione consona ai voti della Giunta stessa.

Ministero Interno.
Per i Comuni.

In base a parere del Consiglio di Stato, è stato sciolto il Consiglio Comunale di Grotteria, (Reggio C.), e nominato R. Commissario il dott. Giuseppe Rossi, consigliere aggiunto di Prefettura.

***

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Villanova d'Albenga, in provincia di Genova.

Ministero Esteri.
Ambasciata d'Austria-Ungheria.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha rilevato dal suo posto il capitano di fregata Remy Berzcovich, addetto navale alla Ambasciata austro-ungarica a Roma, conferendogli l'ordine della Corona di Ferro di terza classe ed ha nominato il tenente di vascello Principe Giovanni di Liechtenstein addetto navale a Roma.

Il capitano Berzcovich è richiamato in Austria per compiere qualcheuno, destinato ad imbarcare.

Ministero Tesoro.
Assegni ai Veterani.

Le Direzione Gen. del Tesoro ha trasmesso il giorno 23 alle rispettive delegazioni del Tesoro i ruoli ed i libretti per l'assegno di ricompensa nazionale a favore di altri 2098 veterani, cui la competente Commissione nella seduta del 13 Marzo u° s°, ha riconosciuto il diritto all'assegno stesso, in forza della legge 4 Giugno 1911 n° 486.

Le Delegazioni sono incaricate di far consegnare i libretti ai rispettivi titolari a mezzo degli Uffici comunali delle località, ove essi dimorano, e dove potranno riscuotere quanto è di loro spettanza.

Nei primi giorni del prossimo Maggio, inoltre, la Direzione stessa provvederà alla spedizione dei ruoli e dei libretti riguardanti i 1789 assegni deliberati dalla Commissione suddetta nella seduta del 30 marzo p° p°.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Onorificenze

S. M. il Re ha nominato nell'ordine della Corona d'Italia ed in occasione del loro collocamento a riposo:

Ufficiale: Giongo cav. Alberto, consigliere di Corte d'Appello.

Cavaliere: Pagano Francesco, archivista di 1ª classe nella Direzione generale del Culto per il culto.

Magistratura

Colli cav. Gian Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, è collocato in aspettativa.

Nigro cav. Francesco, avvocato generale presso la Corte d'appello di Venezia è collocato in aspettativa

De Blasi cav. Girolamo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, è applicato alla procura generale presso quella Corte di Cassazione.

Salomone cav. Giovanni, consigliere della sezione di Corte d'appello di Potenza, è tramutato a Napoli.

Toro cav. Erminio, consigliere della Sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato a Napoli.

Galanti cav. Mario, consigliere di Corte d'appello è destinato alla Corte d'appello di Bologna.

Toscani cav. Giulio, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, è assegnato al ruolo della Corte d'appello di Bologna ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale.

Castellani cav. Umberto, consigliere di Corte di Appello, è destinato alla Corte d'appello di Venezia.

Iodice cav. Antonio, presidente del tribunale di Cosenza, è richiamato in servizio.

Mazzoni Giovanni, giudice del tribunale di Venezia, è nominato consigliere di Corte d'appello.

Capitanio Giov. Battista, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Caprino Veronese, è tramutato al tribunale di Conegliano.

Franceschini Domenico, giudice di tribunale è richiamato in servizio presso il tribunale civile e penale di Vercelli.

Craca Giuseppe, consigliere della Corte d'Appello di Catanzaro, è tramutato a Trani.

Borsella cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Trani è temporaneamente posto fuori ruolo.

Novara cav. Filippo, procuratore del Re presso il tribunale di Sondrio, è tramutato a Lodi.

Bruncinelli cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale di Padova, è nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.

Lenotti Alessandro, giudice del tribunale di Torino, è nominato, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

D'Addio cav. Cesare, giudice del tribunale di Ancona, è nominato, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Biron Giuseppe, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Chioggia, è tramutato al tribunale di Como.

Ministero Agricoltura e Comm.
La Commissione consultiva della pesca.

Si è riunita negli scorsi giorni, sotto la presidenza del prof. Raffaele, e prese alcune disposizioni notevoli.

Per la *pesca di mare* la Commissione discusse le questioni riguardanti la pesca con reti a strascico tirate da paranze nei compartimenti marittimi di Catania di Siracusa, della Maddalena e di Gaeta, su relazione presentata dal prof. Vinciguerra.

La pesca dei così detti «Bianchetti» tanto interessante per il mercato ittico, diede occasione a varie considerazioni da parte del relatore prof. Raffaele e di altri Commissari e il Consesso decise di lasciare tali e quali le vigenti disposizioni.

Sulle *seppie* del compartimento marittimo di Bari parlò il prof. Cerruti della R. Stazione zoologica di Napoli, invocando il completamento delle indagini finora eseguite. Lo stesso prof. Cerruti riferì sulla istanza rivolta ad ottenere che sia proibito nella pesca dei molluschi nel golfo di Napoli l'uso del mastrello tirato da mangano, che viene ritenuto dannoso alla conservazione di questi animali acquatici. Il prof. Mazzarelli della Università di Pavia ha dato il contributo delle sue opinioni intorno a e proposte di far concessioni di zone marine a scopo di piscicultura presso Cagliari e presso Carloforte in Sardegna. Egli ha inoltre trattato largamente delle zone del Mar Piccolo di Taranto, destinate alla coltivazione delle ostriche e dei mitili, dando suggerimenti tecnici ed economici su questo argomento che tiene tanto desta l'attenzione del Governo e dei pescatori locali.

Intorno a domande per la estensione della facoltà di pescare le seppie con le reti nel compartimento marittimo di Taranto, si intrattenne il prof. Vinciguerra e di una proposta per l'esperimento di un battello da pesca e di un battello porta pesca in Sicilia muniti di motore meccanico diverso dal vapore, si occupò l'ing. Minnisoli. Da quest'ultimo argomento l'on. Ciraolo trasse argomento per proporre che si dieno aiuti alle Società dei pescatori le quali si provino a introdurre battelli porta pesca e sistemi frigoriferi per la conservazione dei prodotti del mare.

In quanto alla *pesca di acqua dolce*, il dott. Giacobini riferì su due importanti regolamenti, relativi all'industria della pesca nei laghi di Iseo e d'Iseo. Il prof. Mazzarelli lesse la sua relazione sul divieto di pescare la trota: l'on. Cermenati trattò della pesca e di speciali sistemi in essa adottati nel lago di Como e nei laghetti che comunicano con esso. Il prof. Raffaele infine fece voti perchè siano presto iniziate ricerche scientifiche sulle condizioni delle nostre acque pescose e che si prenda una seria inchiesta sulle condizioni della pesca e si raccolgano notizie statistiche sistematiche intorno a questa industria.

(Dopo tre anni — a dir poco — siamo ancora al periodo degli studi primordiali. Tutte le Commissioni che si sono succedute si usano affine, tantochè la seduta di ieri si è chiusa con la proposta di una serie (!) che vorrebbe dire che tutte le altre sarebbero state sprovviste di sulle condizioni della pesca.

La verità è che non si ebbe mai coraggio di applicare l'unico rimedio efficace. Basta che questi elettori — pescatori — facciano pressione su due o tre deputati per far revocare qualunque disposizione presa — come è avvenuto per alcune una delle prese delle seppie con le nasse! N. d. D.).

Ministero Marina.

Col 1 maggio passa in armamento a Venezia la R. nave *Etruria* collaudato stato maggiore: cap. freg. Orsini Gustavo, comandante; cap. di corv. Bianchi Virgilio, ufficiali in 2; tenenti di vascello: Betteleni Vittorio, Genet Merie, Mendini Federico sottotenenti vasc. Sansone Gaetano, Cavalli Fiorenzo, macchinisti: Schetti Vittorio, Dominici Carlo, Grapponi Giovanni Battista, Drago Arturo, Cirillo Fernando.

INFORMAZIONI ESTERE

Una Commissione americana in Italia per lo studio del credito rurale.

Come è noto nella prima settimana del corr. mese si è tenuta a Nashville (Stati Uniti d'America)una conferenza sui sistemi di credito agrario applicati in Europa, alla quale non potè assistere l'on. Lazzatti malgrado l'invito del sig. Davide Lubin, delegato americano all'Istituto Internazionale d'Agr. e promotore della conferenza.

Questa ha mostrato una grande importanza in tutto il mondo agricolo americano presso il quale, come si sa, si sente l'urgente bisogno di un efficace organizzazione di credito.

I delegati degli Stati Uniti del sud nominarono una Commissione composta di due sperimentati agricoltori per ciascuno degli Stati che fanno parte dell'Unione Nord-Americana, coll'incarico di compiere un viaggio in Europa per studiare i differenti sistemi di credito rurale cooperativo. Questo viaggio avrà luogo dal 15 giugno al 15 settembre dell'anno volgente e la Commissione cominierà dal visitare Roma e l'Istituto Internazionale d'Agricoltura. Essa passerà poi il resto d'Italia, la Francia, l'Austria-Ungheria, la Germania, i Paesi Bassi e l'Inghilterra, dende farà ritorno in patria. Si tratta, come si vede, di una inchiesta *sui generis*, eseguita con quello spirito di praticità che distingue gli americani: 600.000 mila lire sono stanziate per le spese della Commissione che sarà composta di ingegneri, periti, interpreti, stenografi ecc. consterà di un paio di centinaia di persone.

L'aver suscitato un sì largo interessamento nell'opinione pubblica americana con l'azione di propaganda esplicata, costituisce per l'Istituto Internazionale d'Agricoltura un altro titolo per farlo apprezzare dagli agricoltori di tutto il mondo.

***

Della notizia fu data partecipazione all'on. Lanzatti il quale si porrà d'accordo con i suoi amici per la visita alle nostre istituzioni cooperative di credito agrario.

La campagna presidenziale agli Stati Uniti

(S) **Boston, 26.** — Il Presidente Taft ha pronunciato un discorso, nel quale ha accusato Roosevelt di essere in mala fede, di essere venuto meno ai suoi impegni e di mirare alla dittatura.

(S) **Springfield, 26.** — Il Presidente Taft, in un discorso pronunciato ha ripetuto i suoi attacchi personali contro Roosevelt e si è espresso con grande veemenza, dicendo che Roosevelt ha deliberato proposito snaturato le sue parole e male interpretato i suoi atti alla Casa Bianca.

Nella flotta francese.

(S) **Tolone, 26.** — Un accidente di caldaia è avvenuto a bordo della controtorpediniera *Cassier* della flottiglia della II squadra, che compieva esercitazioni ritornando in rada dalle isole Hyères.

Tre marinai hanno riportato bruciature al viso ed in varie parti del corpo. Essi sono stati condotti all'ospedale di Saint Mandrier. Due di essi sono in grave stato.

Una buona iniziativa tedesca.

(S) **Washington, 26.** — Il Governo ha accettato in massima la proposta della Germania relativa all'accordo internazionale per la protezione dei passeggeri in mare. Esso desidera vivamente che i negozianti giungano in porto.

Si spera che la Germania convochi una conferenza internazionale per discutere la questione.

Nel Marocco
La situazione.

(S) **Tangeri, 26.** — Si ha da Fez: La calma sembra sia ritornata nella città. Finora 1200 ascari hanno restituito i fucili e le cartuccie. Non si ode più alcun colpo di arma da fuoco.

La città è stata divisa in settori con in ciascuno un capo responsabile.

Le visite domiciliari continuano con una lentezza comprensibile in una città di centomila abitanti.

L'udaì Fez prosegue a trasportare una quantità di oggetti saccheggiati.

I gen.li Mohnier e Brulard considerano che la situazione è assai migliorata ed hanno deciso di sottoporre alla giurisdizione ordinaria del Consiglio di guerra gli ammutinati, i quali saranno d'ora innanzi incarcerati nella prigione del Pascià, la sola disponibile.

Ciò ha fatto correre la voce che i prigionieri fossero stati deferiti alla giustizia del Pascià.

Il Sultano, che nelle prime ore temeva per la propria vita, è ora rassicurato. Egli si è fatto parecchie volte raccontare gli avvenimenti da testimoni oculari e tali racconti hanno provocato la sua indignazione.

Le tribù intorno a Fez continuano a rimanere calme.

(S) **Tangeri, 26.** — Il *tabor* scerifiano accampato ad Arbiroa sotto il comando del capitano Vares, con l'effettivo di 175 uomini, ha disertato con armi bagagli e cavalli.

I disertori si sarebbero diretti verso il nord.

(S) **Fez, 26** Sono cominciate le fucilazioni di coloro che risultarono colpevoli di partecipazione ai massacri ed ai saccheggi.

E' inesatto che alcune case private siano state colpite dalle granate eccettuata che nel Mellah, dove bisognò sloggiare i ribelli. Il disarmo della popolazione è terminato senza incidenti. Un battaglione è partito per Sefru, ove disarmerà la guarnigione, la cui condotta è sospetta. Il battaglione rimarrà a Sefru. Una commissione di notabili ecclifiani e israeliti si occupa di sgombrare e ripulire il Mellah. I soccorsi affluiscono. I notabili indigeni hanno sottoscritto per 10 mila franchi, il Sultano per la stessa somma e la missione per 5000 franchi.

Una sentinella è stata ferita da alcuni ladri.

IL DISASTRO DEL « TITANIC »
Altri cadaveri ricuperati.

(S) **New York, 26.** Sono stati ritrovati i cadaveri del colonnello Astor, di Straus e di Hays, presidente *Grand Trunk Railway*, vittime del naufragio del *Titanic*.

L'inchiesta americana.

(S) **Washington, 26.** La Commissione senatoriale d'inchiesta sulla catastrofe del *Titanic* ha messo a processo verbale le seguenti deposizioni.

Un marinaio ha dichiarato che le donne ed i fanciulli erano costretti a saltare dal ponte nelle scialuppe dall'alterare, di settanta piedi. Parecchie donne prese dalle vertigini, si rifiutavano e dovevano essere gettate nelle scialuppe a viva forza. Le imbarcazioni erano prive di lumi.

Un altro marinaio ha detto di essere stato informato del naufragio dal mastro d'equipaggio che gli aggiunse: Me ne ho informato Andrews, uno dei costruttori, del *Titanic*. Tieni la notizia per te e non dire parola.

Un terzo marinaio ha affermato che tanto egli quanto i suoi compagni ignoravano la gravità della situazione. Egli ha dichiarato che ignora se furono svegliati i passeggeri che dormivano.

Queste deposizioni sono state piuttosto favorevoli al Ismay.

Un marinaio ha elogiato la bravura del primo ufficiale Murdock che diede prova di sangue freddo e di calma notevoli. Gli uomini dell'equipaggio si poterono salvare in una grande proporzione perchè, buoni nuotatori, si lanciarono nell'Oceano dall'alto del ponte.

Il Presidente della Commissione ha annunziato che il capitano e il telegrafista del *Californian* sono stati citati a comparire dinanzi alla commissione; la *White Star Line* però lo ha loro proibito, e chiede che vengano interrogati per rogatoria a Boston. Si tempo di permettere al vapore di partire salato.

Guglielmo Marconi, interrogato, dichiara di non aver dato disposizioni ai radiotelegrafisti delle navi di non comunicare le notizie della catastrofe.

Dichiara poi che nè lui, nè la sua Compagnia hanno ricevuto dalla *White Star Line* o da altri l'indicazione di mantenere il silenzio sulla catastrofe.

CINA

(S) **Simla, 26.** — Un corriere speciale del Dalai Lama è giunto da Lessa a Kalimpong dopo nove giorni di tappe forzate.

Esso riferisce che i cinesi sono sempre circondati in una località nei sobborghi di Lessa. Le trattative proseguono pel tramite degli agenti del Nepal e dei capi della collettività mussulmana. I cinesi rifiutano di rendere le armi in cambio di un salvacondotto fino alla frontiera e di pagamento delle spese di viaggio fino al Tse-Chuan.

I funzionari del Dalai Lama accolgono scherzosamente le notizie di pretese vittorie cinesi, notizie pertate dai cinesi alle quali dei resto a Simla non si presta fede.

(S) **Simla, 26.** — Tremila indigeni hanno preso a viva forza la città di Matini, situata a un centinaio di miglia a sud di Cabul e hanno saccheggiato i mercati e gli accampamenti militari.

Il Governatore della città si è rifugiato nella cittadella, dopo aver ucciso gli insorti e ha respinto gli assalitori, i quali però si sono radunati di nuovo e con assediano la fortezza.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona, 26.** — Al Senato, il Ministro della giustizia ha comunicato un telegramma del Console del Portogallo a Pontavedra, il quale informa che cento casse di fucili Mauser e diciotto casse di cartucce e barili pieni di oggetti di equipaggiamento sono stati sequestrati.

Il Ministro aggiunge che tali armi erano evidentemente destinate agli emigranti portoghesi e il loro sequestro dimostra lo zelo delle autorità portoghesi e spagnuole.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il « *Principe Irene* » proveniente da Napoli è arrivato a New York, mercoledì alle ore 19.

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia*, proveniente da Buenos Aires e Montevideo, è partito il 24 da Santos per Las Palmas, Barcellona e Genova.

N. G. I. — Il *Re Vittorio* proveniente da Buenos Ayres e Montevideo, è partito il 24 da Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano — Il celere *Cordova*, prov. da Genova e Barcellona, è passato il 26 mattina a Capo Spartel diretto all'America del Sud.

La Veloce. — *L'America*, proveniente da Genova, è partito il 25 da Napoli, per New York e Filadelfia.

Borse e Mercati

ROMA 26 aprile 1912.

Il mercato continua ad essere incerto e depresso. In rendite e saccariferi

Rendita contanti 95.25 a 95.27 ½ e 95.25.

Rendita fine mese 95.35 a 95.12 ½ — Obbligaz. Ferrovie 3 % 337 — Banca d'Italia 1388 a 1386 a 1385 a 1386 — Credito Fondiario 588 — Commerciale 797 — Credito 536 — Banco Roma 101 1/4 — Gas 1190 a 1178 — Beni Stabili 298 a 297 ½ — Imprese 111 3/4 — Marconi 215 a 220 a 219 — Kerka 326 a 324 — Rendite Fondiarie 100 —

CAMBI: Parigi 100.97 ½ — Londra 25.50 — Berlino 124.50.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 27 aprile 100.98.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 a tutto il 28 Aprile per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 26 aprile 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3%	96 12	95 15	95 22	95 42
Id. fine mese	95 12	95 15	95 20	— —
Id. 3½% (903)	95 12	95 —	95 07	95 42
Id. fine mese	— —	95 —	— —	— —
A. B. Italia	1363 —	1394 —	1335 —	1368 —
» Commerc.	797 50	797 —	799 50	— —
» Cred. Ital.	538 50	540 —	— —	— —
» B. Roma	101 37	101 50	— —	101 50
Mediterranee	390 50	391 —	— —	390 50
Meridionali	601 —	602 —	601 75	601 —
Acc. Terni	1357 —	1357 —	— —	— —
Venete	— —	144 —	— —	— —
Navig. gen.	390 50	391 —	— —	— —
Raffinerie	357 50	354 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	260 —	261 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 42	124 45	124 42	124 40
» Francia	100 96	101 —	100 95	101 —
» Londra	25 49	25 49	25 49	25 48
» Svizzera	100 75	100 77	100 75	— —

Consolidati: Media ufficiale del Cogno — 25 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	93.44 11	93.69 11	94.32 58
3½% n. 1902	93.27 90	93.52 90	94.16 37
3% lordo	66.43 75	65.33 75	66.27 33

BORSE ESTERE

Parigi, 26 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE — fran. 3% camm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 05	93 89	93 77
Italiana 3½ %	94 35	94 02	94 45
Turca	89 60	89 55	89 32
spagnuola	95 —	94 90	94 80
russa nuova	— —	101 50	101 70
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	93 97	93 93
Egiziano 6 %	— —	102 85	103 20
Banca di Parigi	1782 —	1780 —	1772 —
Banca Ottomana	— —	687 —	— —
Credito fondiario	— —	840 —	840 —
Azioni Suez	— —	6230 —	6235 —
Lotti turchi	— —	209 75	206 75
Ferrov. ital. nuo.	— —	596 —	596 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 —	99 —
su Londra	— —	25 23 5	25 24
su Madrid	7 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —
(*) 83 85.			

Vienna, 26 aprile	25 corone	26 corone	Londra 26 aprile	25 apertura	26 chiusura
Cord. aust.	656 50	657 25	Consol.	78 —	78 —
Rend. ora	114 —	113 95	Ital.	93 —	93 —
Id. carta	99 25	99 30	Turca	89 —	89 —
Ungh. 4 ½	89 10	89 —	Russo	— —	76 —
Id. 3 ½	77 —	77 —	Spagna	93 —	93 —
Union bank. cor	669 75	669 75	Giapp.	86 —	86 —
Id. Londra	24 13 2	24 12 7	Egiz.	102 —	102 —
Lire ital.	94 67	94 67	Argento	27 —	28 —

Berlino, 26 aprile	25	26
Rend. 3%	— —	— —
Ital. fond.	— —	— —
» mess	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital 3%	— —	66 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. Ita	— —	— —
Ac. Mer.	115 62	115 50
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 90	215 90
Cambi. Ita	80 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	6 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 26 ore 15.50

Rend. 3%	95.05	Raffinaz.	354 —
Id. fine m.	95.06	Ind. Zucchari	294 —
B. Italia	1385.50	Eridania	711 —
Commerc.	797.50	Zuc. nas.	128 —
Cred. Ital	538.50	Id. rom.	74.50
Bancaria	100.25	Lebaudy	— —
B. Roma	101.25	Terni	1355 —
Merid.	600.50	Metallurg.	117.50
Medit.	390.50	Ferriere	115.50
Navigaz.	390.50	Officine	465 —
Vasacco	— —	Tram	— —
Elba	180.50		
Savona	299.50		
Carburo	— —		
M. A. I.	208.25		
Semol.	268 —		
Kerka	— —		
Impreso	111 —		
Ansaldo	260 —		
F. Voltri	207 —		
Italia	83 —		
Marconi	214 —		

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 27 ore 16,10

Rendita 3½ %	95 —	Raffinerie L.L.	354 —
Banca d'Italia	1383 —	Ind. Zucchari	294 —
B. Commerciale	796 —	Molini A. I.	204 —
Credito Italiano	540 —	Terni	1357 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	262 —
Eco Roma	101.50	Elba	181 —
Meridionali	600 —	Savona	300 —
Mediterranee	391 —	Ferriere italiane	115 —
Venete	144 —	Metalli	116 —
Navigazione	381 —	Carburo	615 —
Eridania	710 —	Edison	578 —

Le Marconi a 215. Mercato pesante, inattivo. Chiusura debolissima.

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 26 ore 16

Francese 3 %	93.82	Metropolitain	— —
Esterior	94.90	Rio Tinto	1985 —
Russo 3	101.50	Thomson	204 —
Turco	89.55	De Beers	50.50
Brasil	— —	Goldfields	111 —
Banque de Paris	— —	East Rand	83.75
Credit Lyonnais	— —	Somowicz	— —
Credit Foncier	— —	Ferreira	— —
Suez	— —	Cambi: Arg.	— —
Egyptien	— —	» Brasil	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare Mandati e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrati centesimi 10)—

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

—(Sede L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 48 - Sem. 26 - Trim. 15
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 25 - Sem. 30 - Trim. 18

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 66 e 12. Telefono 12-34. — *Alla Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I, 398, Tel. 98-16. Tariffa: 4 pagina (su 10 colonne) cent. 250 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2,50 la linea. La inserzione di testi gli separati in corpo 6. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Alte.	DIMENSIONI Prof.	Tariffe di locazione 1 anno	6 mesi	3 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	70	54	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-forte** si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO

Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati

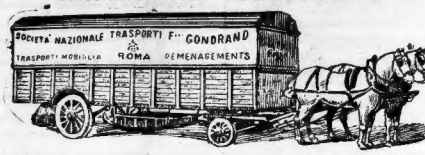
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

Schiarimenti gratis

Società Trasport Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche'		Quadri		Fili conduttori
Cent. 6	L. 2.45			—		3 Num.	L. 11.75	7/10 .... » 4.—
» 7	» 2.80	fissi.....	» 0.20	cent. 14	L. 2.60	4 »	» 13.50	8/10 .... » 3.80
» 8	» 3.20	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1.80	6 »	» 21.—	9/10 .... » 10.70
» 9	» 3.25	legno.....	» 0.25	» 18	» 2.20	8 »	» 25.75	**Cordoni di seta**
» 10	» 4.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	al metro L. 0.20
» 12	» 6.—	Perle	» 0.45	secche	» 4.50	12 »	» 32.—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — intieramente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 20.000.000

Direzione centrale: **MILANO**

Filiali all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Semestre	Trimestre	Anno
Cassette forti piccolo	L. 6	L. 12	L. 20
» » medio	» 10	» 20	» 35
» » grande	» 20	» 35	» 60
Casse-forti	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIÙ 3 ¾ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ 4 % **secondo la scadenza.**
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » » **di titoli.**
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduato di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

SERVIZIO DI CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
Basti, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sigillati
a condizioni da convenirsi

Servizio depositi chiusi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.53 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5, per i mutui sino a L. 20,000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e che hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Pillole anticatarrali Nieri
Del Dott N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantaduepe e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a **chi** sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Picella.*

Avvisi economici - Vedi tariffa

Pubblicazione di matrimonio

Si rende di pubblica notorietà, che:
il Erwin **Schönfeld** di professione segretario all'Istituto Statico prussiano di Roma, residente a Roma, figlio del defunto dottore in lettere Paolo Gustavo Schönfeld già residente a Berlino e della sua defunta moglie Clara Ca[illegible] nata Lüdecke, già residente a Freiswalde,

e

la Elisabetta Guglielmina Anna Thiene senza professione, residente a Niedersee, figlia del defunto Lehrer, figlio del proprietario agricolo Giulio Thiene e della sua consorte Augusta nata Heinrich, residenti anche a Niedersee,

intendono unirsi in matrimonio.

La presente pubblicazione di matrimonio, deve avvenire nel comune di Niedersee anzichè nella città di Roma mediante pubblicazione nel giornale *Il Popolo Romano*

Treplin 19 marzo 1912.

L'Ufficiale di Stato Civile
Weicke.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti da vinaio, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, locali, impianti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, cereali, specialità, accreditamento di negozio, come modisti, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati da uno più di 3 mesi, ricerche ed offerte di personale di qualunque genere come: tradutori, consiglieri, maestri, persone di servizio, vendite per occasione di oggetti in uso, avvisi di matrimoniali, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Pergli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,28	5,55	7,00	7,56	10,42	13,35			
				16,25	18,—	20,05			22,20
Pisa-Torino	5,50	8,45	14,45	18,8	21,—	23,50			
Pisa-Milano	5,35	8,45	14,45	18,8	21,—	23,50			
Poligno-Ancona	6,20	10,—	12,—	15,30	22,—				
Firenze-Milano	9,—	11,10	14,40	18,15	22,—	23,48			
Grosseto	8,35	9,45	14,45	16,25	18,8	21,—			22,20
Tivoli-Avezzano		7,18	12,—	17,—	19,30				
Tivoli				6,45					
Civitavecchia	6,5	10,35	16,20						
Foggia	7,—	9,15	12,10	16,15			18,55	20,15	23,50
Velletri-Terracina	6,30	12,35	17,30						
Velletri	6,30	12,35	17,30	21,10	23,4				
Fiuminino	6,10	9,45	15,50	19,50					
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35						

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12		14,20	16,35	
				17,40	20,15	22,15	23,35		
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,7	22,50		
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	22,50		
Ancona-Foligno	6,12	7,50	7,45	13,10	14,45	20,10	23,35		
Milano-Firenze	6,12	6,50	9,—	13,10	17,25	18,50	22,45		
Grosseto	7,—	8,50	9,30	16,5	19,15	21,50	22,5		
Avezzano-Tivoli	6,5		9,35	15,30	20,50		24,—		
Tivoli	8,3	9,5	17,35		20,30		24,—		
Civitavecchia	10,15	15,—	19,30						
Frascati	7,30	8,50	10,05	14,50	19,40	21,—			
Terracina Velletri		9,25		15,18			20,45		
Velletri	8,10	9,25		15,18			20,45		
Fiuminino	7,40	10,5	21,50	21,50					
Subiaco-Mandela	10,5		9,00	15,30	20,50				

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9,30	11,30	15,15	18,20	
Bagni	a.6.59	10,13	12,38	16,22	19,10	
Villa Adr.	a.7.21	10,29	12,58	16,44	19,23	
Tivoli	a.7.38	10,44	13,15	17, 1	19,38	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7,55	11,25	16,30	17,40	19,08
Villa Adr.	a.6. 1	8, 9	11,41	16,43	17,55	19,22
Bagni	a.6.20	8,21	12—	16,55	18,14	19,37
Roma	a.7.35	9, 5	13,15	17,40	19,25	20,27

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.23 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,10 - 10,45 - 12,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,25 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8,30 - 12,17 - 18,8
BONCHIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trasb.)
6,35 - 9,20 - 16,10 - 18,25
VITERBO-BONCHIGLIONE - Arrivi a Roma (Trasb.)
8,05 - 12,20,50 - 19,0 - 21,20

Tramvie del Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Fra Roma e Siracusa

Treni direttissimi bisettimanali
in corrispondenza col piroscafo da e per Tripoli

Fino dal mese di Marzo u. s. sono stati attivati fra Roma, Napoli e Siracusa Porto due treni direttissimi **bisettimanali**, 115 e 116, con vetture di 1ª, 2ª e 3ª classe e sleeping-car per l'intero percorso.

Il treno 115 Roma-Siracusa Porto sarà effettuato in partenza da Roma nei giorni di **Lunedì** e **Venerdì**, a cominciare dal 1° **Marzo**. Il treno 116 Siracusa Porto to-Roma sarà effettuato in partenza da Siracusa Porto nei giorni di **Martedì** e **Venerdì**, a cominciare dal 5 **Marzo**.

La marcia dei treni e dei piroscafi sarà regolata come segue:

Viaggio di andata treno direttissimo N. 115

Roma	parte	Lunedì e Venerdì	ore	20.45
Napoli	arriva	Martedì e Sabato	ore	0.40
»	parte	» »	»	0.50
Catania	arriva	» »	»	14.55
»	parte	» »	»	15. 1
Siracusa P.	arriva	» »	»	17.—
»	parte piroscafo	Mart. e Sab.	ore	18.—
Tripoli	arriva	Mercol. e Domenica	ore	16.50

Viaggio di ritorno treno 116 direttissimo

Tripoli	parte piroscafo	Lun. e Giov.	ore	11
Sirac. P.	arriva	Martedì e Venerdì	»	9.50
»	parte treno	» »	»	11.47
Catania	arriva	» »	»	13.57
»	parte	» »	»	14. 3
Napoli	arriva	Mercoledì e Sabato	ore	4. 8
»	parte	» »	»	4.30
Roma	arriva	» »	»	8.20

Nel direttissimo 115 sono ammessi soltanto i viaggiatori in partenza da Roma e Napoli per Catania e Siracusa e nel direttissimo 116 soltanto quelli in partenza da Siracusa e Catania per Napoli, Roma ed oltre.

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Feriale				
Roma	p. 6—	9—	14,30	17,45			
Prima Porta	a. 6,38	9,38	15,8	18,23			
Secondano	a. 6,53	9,53	15,23	18,38			
Castelnuovo	a. 7,19	10,19	15,49	19,4			
Morlupo-Lepignano	a. 7,28	10,26	15,57	19,13			
Rignano	a. 7,52	10,50	16,21	19,37			
Sant'Oreste	a. 8—	10,58	16,29	19,47			
Civitacastellana	a. 8,32	11,30	17,1	20,17			
			Festivo.				
Civitacastellana	p. 6,8	14,38	17,33	18,55			
Sant'Oreste	a. 6,40	15,10	18,25	19,27			
Rignano	a. 6,48	15,18	18,33	19,35			
Morlupo-Lepignano	a. 7,12	15,42	18,57	20,1			
Castelnuovo	a. 7,18	15,48	19,3	20,7			
Secondano	a. 7,47	16,16	19,32	20,32			
Prima Porta	a. 8,2	16,31	19,47	20,47			
Roma	a. 8,40	17,10	20,25	21,25			

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, vicino al Giardino
Id. *Museo di Scultura Antica* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, v. s. Giuseppe a Cupo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 168 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrandini* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO - *Sotterranea dam Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino, di scultura, di bronzi Etrusco, Numismatico e Protomotecco*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
GALLERIE — S. Luca, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Longara 16, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nomentana dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 12
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. ALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA CANCELLERIA v. della Longara 229, dalle 10 alle 15-30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. Studio e Fabbrica del musaico. Ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Sotterranea*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta a Sebastiano n. 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino delpoo domani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del podomani alle 9,35 — *c*) alle 14,16 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni lits-restaurant 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani 1° 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro, casa in via del Fiocchino, presso la stazione di S Onofrio. Fresco e ameno con 22,000 di terreno orticolo, acqua ricca e tutto il necessario. Splendido villeggiatura estiva, salubrissima. Dirigere via Palermo N. 21 p. p. - dalle 15 alle 17 (24

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici (ceni) terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadri 120 circa. Scrivere Casella 203.

AUTOMOBILI 21 HP. F.I.A.T. con lanciamo cambio by cinema occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Xenon Torino 108481 posta Roma.

D'AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattativa Ripetta 22 Roma. (220

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare Via Giovanni Belli e Via Cimarone, con gas, forza elettrica, acqua superiori adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, prescrive per Tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per la visita rivolgersi al Proprietario, Via Cimarone 44. dalle 15

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, d'incaricherebbe di custodire villine, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi nell'ufficio amministrazione. (130

RESPONSABILE SERIO compatentemente, ottima reputazione, buon contabile, amministrazione o cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 8 in poi) cerca modesta occupazione Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

ECCEZIONALE SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente abbiamo al suo azienda daziaria o di cantoria nelle provincie, fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ed eventualmente coordinati. Rivolgersi S. S. Istituto posta di

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche esterne nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate Roma, Corso Umberto I, N. 313 (Palazzo Sciarra) Tel. Ser. Romana 293.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e parla e scrive il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora Scala B, interno 12.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Marinai De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio presso. Via Cavour N. 6, Rivolgersi. 35

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutte la lavorazione in opere di carbonaggio e particolarmente le scatole fantasia, profumerie e confezioni di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Casina postal 34 Rio Branco.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza superiore, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica i lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia o istitutrice per una famiglia signorile. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1243

DI CANTO PIANOPORTE MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei cieli Via Arsenoli 93, Bianca Colonna, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per filmandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (4 lezioni mi permettiamo). 1144

DATTILOGRAFIA. Lezioni con macchine ultimi modelli Lezioni a domicilio o mezzo tutti i giorni, metodo italiano Tutto. Corsi serali commerciali e lingue moderne. Piazza S. Silvestro 51. Telefono 7862.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi grosso buona famiglia, camere ammobiliate a ministero prezzo.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso indipendente, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Marzio N. 23, piano primo (Foro Traiano). 1228

AFFITTASI subito una o due camere vuote esposte a sud soggiorno. Dirigersi Via Coppelle 28 piano ultimo prima porta a sinistra. 1226

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi. Via Sicilia N. 43 Scala B, interno 13.

CAMERA E SALOTTO, signorilmente mobiliati, affittasi da distintissima famiglia: ambiente riservato, tranquillo telefono, volendo pensione. Piazza Ilp 3. 1228

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento del Popolo Romano